



2007-2013 Con L'Europa investiamo nel vostro futuro!



## POF 2015-2016

Via Giovanni Gentile,4 Tel.:0885-426034/35 Fax:0885-426160  
Web: [www.itcdantealighieri.it](http://www.itcdantealighieri.it) mail: [fgtd02000p@istruzione.it](mailto:fgtd02000p@istruzione.it)

Il Piano dell'offerta formativa (POF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Tecnico Economico Dante Alighieri di Cerignola.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa, il PECUP, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'inclusività.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero POF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

## ***Principi del POF***

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

## ***Presentazione della scuola***

L'Istituto Tecnico Economico "DANTE ALIGHIERI" di Cerignola nasce nel 1958.

Ha dietro di sé una lunga storia: per anni ha saputo essere nel territorio una realtà positiva e propositiva, contribuendo a formare generazioni di professionisti oggi stimati ed affermati.

L'**IDENTITÀ** dell'Istituto Tecnico Economico si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni, tecniche, saperi e competenze necessari sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche

relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. (Regolamento di riordino degli istituti tecnici emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 Registrati alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010).

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (POF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.
- L'ITE intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

### ***Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:***

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

### ***Individuazione delle priorità***

Come previsto dalla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto.

Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7 anche nell'ottica del recupero di quella che viene definita dispersione strisciante o latente;
- migliorare la media delle classi;
- aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche;
- aumentare il numero degli studenti che proseguono gli studi o che hanno occasioni di lavoro entro due anni dal diploma.

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI), i cui risultati sono al di sotto delle medie nazionali e regionali.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati e descritti nel RAV sono:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo valorizzandone le differenze; infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- aumentare le attività e azioni finalizzate a promuovere negli alunni la conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità.

Ovviamente gli obiettivi possono essere raggiunti meglio se la scuola avesse a disposizione più personale ATA (collaboratori e amministrativi) rispetto all'attuale.

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento umanistico.
- 2) Potenziamento scientifico.
- 3) Potenziamento socio economico e per la legalità.
- 4) Potenziamento laboratoriale.
- 5) Potenziamento linguistico.
- 6) Potenziamento artistico e musicale.
- 7) Potenziamento motorio.

## ***La scuola assicura:***

- una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
- l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.

## **OFFERTA FORMATIVA**

### ***Piano delle attività***

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il POF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- Curricolo
- Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa
- Piano integrato PON
- Iniziative di orientamento scolastico e professionale
- Iniziative di continuità
- Iniziative di formazione
- Iniziative di sostegno e integrazione
- Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica

Sono strumentali al POF le seguenti aree:

Area <b>FSE</b>	Competenze per lo sviluppo
Area <b>FESR</b>	Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati

## ***Il curriculum***

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali.

Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime.

La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spetta ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

## **Organizzazione didattica**

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda.
- Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

## **Metodologia e innovazione didattica**

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica.

Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace: *si apprende a fare ciò che non si sa fare facendolo*.

Sulla base di queste considerazioni la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

- 1) *modeling*: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la *imita*;
- 2) *coaching*: il docente *assiste* l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;
- 3) *scaffolding*: il docente fornisce all'apprendista un *sostegno* in termini di stimoli e di risorse;

il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende.

In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia.

4) *tutoring fra pari*: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il POF
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa.

### **Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:**

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

## ***Gli indirizzi di studio***

Il territorio richiede che le conoscenze tecnologiche, scientifiche, economiche e giuridiche siano trasformate in effettive competenze imprenditoriali affinché i nostri diplomati possano essere individui attivi e propositivi nella gestione dell'impresa del futuro in relazione alle sfide che la nuova situazione economica globale attualmente presenta.

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

### **Settore economico:**

- Amministrazione, Finanza e Marketing.
- Sistemi informativi aziendali (informatica).
- Turismo.
- Sirio (corso serale).

### **Settore tecnologico:**

- Grafica e Comunicazione.

## **PROFILI**

### ***AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING.***

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;

- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" deve saper:

1. Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## ***TURISMO***

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.



A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" deve saper:

1. Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
  - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
  - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## **GRAFICA E COMUNICAZIONE.**

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E' in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
  - o alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa,
  - o alla realizzazione di prodotti multimediali,
  - o alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
  - o alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete,
  - o alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" deve saper:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
6. Realizzare prodotti multimediali.
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

## QUADRI ORARIO

### *AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING. INDIRIZZO GENERALE.*

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

### *AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING. INDIRIZZO: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI*

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3		
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4(2)	5(2)	5(2)
Economia aziendale	2	2	4(1)	7(1)	7(1)
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

## INDIRIZZO TURISMO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2			
Informatica	2	2			
Seconda lingua comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Francese)			3	3	3
Discipline turistiche aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## GRAFICA E COMUNICAZIONE

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Geografia	1				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4(2)	3(2)	4(3)
Tecnologia dei processi di produzione			4(3)	4(3)	3(2)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratorio tecniche di disegno grafico			6(4)	6(4)	6(4)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## ***CORSO SERALE***

### ***PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO***

L'I.T.E. "Dante Alighieri" di Cerignola nella propria Offerta Formativa ha incardinato percorsi di Istruzione per adulti, ex corsi serali, che secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12 sono stati riorganizzati. La frequenza ai corsi serali è finalizzata al conseguimento del diploma di "Ragioniere programmatore" raggiungibile in un triennio. I corsi attuati sono di II° livello per l'Istruzione tecnica, indirizzo Economico, articolazione Sistemi informativi aziendali. E si concretizzano in due periodi didattici: il II periodo riguarda la frequenza del terzo e quarto anno del percorso serale, opzione "Sistemi informativi aziendali"; mentre, il III periodo didattico riguarda la frequenza al quinto anno con sostenimento dell' Esame di Stato per il conseguimento del diploma.

L'iscrizione ai percorsi di Istruzione per adulti, anche con cittadinanza non italiana, è un momento importante di decisione che ha indubbe ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro del discente.

In particolare l'Offerta Formativa della nostra scuola è rivolta a studenti adulti che hanno abbandonato da tempo gli studi, cosiddetti "NEET" o che si vogliono riqualificare professionalmente per migliorare la propria posizione lavorativa.

Pertanto, tra le finalità la scuola si propone di:

- offrire occasioni di promozione socio-culturale, per stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- qualificare giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti nell'ambito lavorativo e che vogliono ricondurre o ricomporre la propria identità professionale;
- favorire l'integrazione socio culturale sul territorio di differenti categorie di immigrati al fine di poter attenuare gli svantaggi ed innalzare il livello di istruzione.

E per garantire il perseguimento di dette finalità ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati si favorisce il raccordo con il CPIA 1 della Provincia di Foggia nel quadro di specifici Accordi di rete.

## INSEGNAMENTI GENERALI DEL SETTORE ECONOMICO

ASSI CULTURALI	Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	50/A	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99
	346/A	Lingua inglese	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	50/A	Storia	66	66	132	66
ASSE MATEMATICO	47/A-48/A-49/A	Matematica	99	99	198	99
		Religione Cattolica o attività alternative			33	33
		<b>Totale ore di attività e insegnamenti generali</b>			<b>693</b>	<b>363</b>
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			<b>825</b>	<b>396</b>
		<b>Totale complessivo ore</b>			<b>1518</b>	<b>759</b>

## ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Cl. Conc.	DISCIPLINE	Ore			
		Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		III	IV		
46/A	Seconda lingua comunitaria	66		66	
42/A	Informatica	99	99	198	132
17/A	Economia aziendale	132	132	264	165
19/A	Diritto	66	99	165	33
19/A	Economia politica	66	66	132	66
		<b>Totale ore di indirizzo</b>		<b>825</b>	<b>396</b>
30/C - 31/C nel 2° e 3° periodo	di cui in compresenza con l'insegnante tecnico pratico	66	66	132	66

In tabella sono indicate le ore totali di un anno scolastico costituito da 33 settimane.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.

Progetti già svolti o in corso di svolgimento

### **Progetto transnazionale "Erasmus plus"**

Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche. Il progetto rappresenta un valore aggiunto per i ragazzi che costruiscono una rete di occasioni anche per il mondo del lavoro.

Destinatari: tutte le classi.

### **Progetto "Lingue"**

Il progetto prevede la compresenza di insegnanti di madre-lingua in inglese, francese e tedesco con attività da svolgere in mattina e/o pomeriggio e con il contributo economico volontario delle famiglie.

Si sottolinea la valenza metodologico-didattica delle lezioni in compresenza con il docente di madrelingua in orario antimeridiano.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

### **Progetto "AmbientiAMO"**

Partner: Associazione Ambientiamo

Finalità: il piano di educazione ambientale intende superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata sui valori e sui cambiamenti. Seguendo il noto principio "agire localmente, pensare globalmente" si vuole promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo consapevole del territorio a partire dai contesti di vita e di relazione in cui vivono, dall'ambiente scolastico fino alla città ed al mondo intero. Quello che intendiamo proporre è un'educazione ambientale basata su condivisione e collaborazione, volta a definire e promuovere una società consapevole e sostenibile.

Destinatari: tutte le classi.

Obiettivi:

- Modificare in positivo il comportamento degli studenti, delle famiglie e dell'ambiente scolastico rendendo la società stessa interprete consapevole di quella cultura della sostenibilità che, dal contesto locale, deve necessariamente raggiungere l'intero paese.
- Sviluppare negli studenti qualità dinamiche (come il senso di iniziative, la capacità di scegliere....) e qualità di tipo relazionale (rispetto per la diversità, disponibilità al confronto, capacità di ascolto).
- Riflettere sulle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

### **Progetto "La legalità che fa scuola"**

Partner: Cooperativa Sociale "Altereco".

Finalità: studiare le forme di crimine organizzato, che hanno deviato e continuano a deviare dal solco tracciato dalla nostra Costituzione.

Dal mese di marzo 2016 sono previsti incontri pomeridiani curati dalla cooperativa Altereco in collaborazione con l'associazione di promozione sociale "OltreBabele" e in partnership con tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di Cerignola.

Destinatari: 30-40 studenti dai 16 ai 18 anni.

Obiettivi:

- conoscere le forme e gli strumenti per una piena partecipazione democratica alla vita dei territori;
- riflettere sul diritto di informazione quale strumento fondamentale per liberare la coscienza critica e la partecipazione responsabile dei cittadini;
- sviluppare la capacità di analizzare un fenomeno storico-sociale secondo i dettami della ricerca-azione.

### **Progetto Let's talk.**

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e prevede nelle terze classi e per il triennio Turismo la compresenza con il docente curricolare di un insegnante di madrelingua per un'ora settimanale.

### **Progetto Let's dance.**

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e prevede la visione di un musical in lingua inglese presso il Teatro del fuoco presumibilmente nel mese di febbraio ed è rivolto a 40 alunni meritevoli.

### **Progetto Let's fly.**

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese e prevede uno stage nel Regno Unito per massimo 30 alunni meritevoli del triennio accompagnati da docenti di L2 e in subordine da altri docenti.

### **Progetto: "Expo 2015"**

Il progetto prevede la partecipazione all'Expo 2015 come momento formativo ed occasione di conoscenza e di opportunità lavorative.

Destinatari: 50 alunni meritevoli per profitto e comportamento di classi quinte anno scolastico 2015-16

### **Progetto “Educazione stradale”**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del codice stradale e alla sensibilizzazione dei giovani al rispetto delle norme e promosso dalla associazione Leoclub.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

### **Progetto Agor@**

Il progetto "Agor@", curato dal Servizio Politiche Culturali della Provincia di Foggia inerente le Azioni Innovative sviluppate dai giovani per i giovani nel contesto dell'Avviso pubblico: "BE@CTIVE", si pone l'obiettivo generale di educare alla democrazia, alla partecipazione ed al senso civico, in breve a stimolare la "responsabilità sociale". Nello specifico, si intende offrire ai giovani della provincia di Foggia, uno spazio di aggregazione virtuale per facilitare la partecipazione civica, attraverso l'utilizzo di linguaggi e strumenti digitali.

Destinatari: alunni delle quarte e delle quinte di tutte le classi.

### **Progetto “Teatro in vernacolo e in lingua inglese”**

Il progetto, che si propone di avvicinare i ragazzi al vernacolo come strumento per comprendere le tradizioni della propria terra e consolidare il senso di appartenenza alla comunità locale attraverso la rivalutazione del dialetto come veicolo di cultura e tradizione, sarà curato dal Prof. Giulio Dileo con il Prof. Mortalò.

Destinatari: tutte le classi.

### **Progetto “Don Dialetto”.**

Il progetto intende consolidare il senso di appartenenza alla comunità locale attraverso la rivalutazione del dialetto come veicolo di cultura e tradizione. Con tale progetto la nostra scuola intende partecipare all'iniziativa patrocinata dal Club Unesco con un apporto metodologico-didattico, attivando percorsi paralleli nell'area umanistica e realizzando un vocabolario in vernacolo con la collaborazione del prof. Sgaramella e con una rappresentazione teatrale in rete con le scuole di Cerignola.

Destinatari: tutte le classi.

### **Progetto “Sci....amo le montagne”**

Il progetto è finalizzato alla conoscenza della cultura montana con l'apprendimento di schemi motori con gli sci.

Destinatari: 20 alunni di tutte le classi.

### **Progetto “Vivi la Biblioteca”**

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi alla lettura e all'uso delle risorse di conoscenza.

Destinatari: tutte le classi.

### **Progetto “Storia e Memoria della Shoah in rete con le scuole di Cerignola”.**

Finalità: adesione alla proposta di Luca Anziani per la creazione di una rete tra l'Istituto comprensivo “Cesare Battisti – Don Bosco”, il “Marconi” ed il nostro Istituto, al fine di poter organizzare la giornata commemorativa per la Shoah ed estenderne la fruizione anche agli studenti di tutte le altre Scuole.

### **Progetto “EIPASS”.**

Progetto di Informatica con certificazione Eipass per il conseguimento di specifiche competenze certificate, come da indicazioni del Comitato tecnico che segnala le istanze e le esigenze nel mondo del lavoro.

### **Progetto “Gruppo Sportivo Scolastico”.**

Finalità: costituzione del Centro Sportivo Studentesco per la partecipazione a tornei interscolastici organizzati a livello comunale.

Destinatari: tutte le classi.

Obiettivo: Costituzione del Centro Sportivo Studentesco.

Attività sportive riconosciute dal CONI.

### **Elezioni Parlamento regionale dei giovani**

Finalità: Avvicinare i giovani al mondo delle istituzioni e della politica

### **Progetto “Olimpiadi della matematica”**

Partecipazione alla manifestazione nazionale organizzata dall'UMI per selezionare la squadra che deve rappresentare la scuola alle selezioni provinciali. Le Olimpiadi hanno la finalità di proporre la matematica da un punto di vista giocoso e diverso da quello abitualmente proposto in classe.

Destinatari: tutti gli alunni

### **Progetto “Olimpiadi di italiano”**

Partecipazione alla manifestazione nazionale per selezionare la squadra che deve rappresentare la scuola alle selezioni nazionali. Le Olimpiadi hanno la finalità di proporre lo studio dell'italiano da un punto di vista giocoso e diverso da quello abitualmente proposto in classe.

Destinatari: tutti gli alunni

### **Progetto “Maths Challenge”**

Partecipazione alla manifestazione “Maths Challenge” organizzata dall'Università degli Studi di Foggia – Facoltà di Economia e dalla Mathesis, che consiste in una gara rivolta agli studenti dell'ultimo anno della Secondaria Superiore per aumentare fra i giovani l'interesse per la Matematica.

Destinatari: tutti gli alunni delle quinte classi

**Progetto “Gara di Economia”**

Partecipazione all’iniziativa proposta dall’Università di Trento per la gara di Economia dove i nostri alunni possono mettersi in gioco e dimostrare praticamente le competenze acquisite nelle materie di studio professionalizzanti.

**Progetto “Emulazioni d’impresa Believe it, Achieve it”**

Partecipazione al progetto promosso dalla Camera di Commercio di Foggia, che prevede un percorso formativo di diffusione della cultura d’impresa tra i giovani .

**Progetto “Potenziamento attività laboratoriale”**

Progetto attuato attingendo alle ore della classe di concorso C300, senza oneri per la scuola, che prevede il contributo di 8 ore di attività di laboratorio per le discipline di Informatica, Economia Aziendale e Matematica e rivolto agli studenti del corso per adulti.

**Progetto “Pacchetto Turismo”**

Percorsi progettuali, denominati Pacchetto Turismo, già avviati in passato con ottimi risultati, rivolti agli studenti del turismo per promuovere le competenze in ambito tecnico professionale.

**Progetto “Tirocinio formativo adulti”**

Progetto riguardante l’attività di tirocinio formativo (stage) per le classi terza e quarta presso aziende del territorio e rivolto al corso per adulti.

**Progetto “Area a rischio”**

Il progetto prevede percorsi finalizzati per affrontare il problema della dispersione scolastica e del rischio educativo tramite una serie di attività di recupero e rafforzamento della motivazione e delle competenze, con l’utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale.

**Progetto “Diritti a scuola”**

Il progetto è finalizzato agli interventi per qualificare il sistema scolastico e prevenire la dispersione e finanziato dalla Regione Puglia.

Destinatari: alunni del biennio.

**Progetto “Orientamento”**

Finalità: Consolidare la continuità fra la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado. Orientamento in entrata. Orientare gli alunni delle quinte all’inserimento nel mondo del lavoro e all’Università. Orientamento in uscita.

Destinatari: alunni delle scuole medie e alunni delle quarte e quinte dell’istituto.

**Progetto: “Viaggio stage in Germania”**

Finalità: Qualificare le competenze tecnico-pratiche, professionali nella ricerca e creazione di un itinerario turistico.

Destinatari: alunni dell’indirizzo Turismo e delle classi terza e quarta Grafica.

**Progetto in rete: “Osservatorio Disco”**

Partecipazione all’Osservatorio che svolge attività per contrastare la dispersione scolastica in sinergia con tutte le istituzioni del territorio.

**Progetto: “EconoMIA”**

Progetto che prevede la partecipazione al concorso EconoMIA indetto dall’Università di Trento Dipartimento Economia al fine di promuovere una più solida e diffusa cultura economica tra gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Il concorso è rivolto a 10 alunni del penultimo e ultimo anno.

**Progetto: “Verso gli Stati uniti d’Europa”**

Partecipazione al concorso “Verso gli Stati uniti d’Europa” proposto dalla federazione AICCRE della Puglia con la finalità di educare le nuove generazioni alla responsabilità politica e sociale comune.

**Progetto “Scuola Genitori”**

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere tutte le famiglie appartenenti a questa Comunità scolastica ad un aperto confronto sulle problematiche correlate all’età adolescenziale. Agli incontri, di tipo seminariale, parteciperanno esperti, i quali, attraverso la metodologia della narrazione, daranno testimonianza dei propri vissuti personali e/o professionali sulla prevenzione e contrasto del disagio giovanile.

**Costituzione e cittadinanza**

Al fine di promuovere la conoscenza delle regole della partecipazione democratica sono attivate iniziative per lo studio della Carta costituzionale e degli statuti degli EE.LL territoriali che saranno sviluppate nell’ambito dell’asse storico-sociale, con riferimento agli insegnamenti di Storia e Diritto. Le attività possono, altresì, prevedere ricorso ad esperti esterni.

**Progetto “Protezione Civile”.**

In collaborazione con la Protezione Civile del Comune di Cerignola, con la quale è stato stipulato un protocollo d’intesa, per la diffusione dell’attività della stessa fra i giovani.

**Progetto “Alternanza scuola lavoro XI edizione”.**

Finalità: il corso andrà ad integrare il piano di studio del percorso sistemi informativi aziendali, fornendo una conoscenza più specifica delle funzionalità dei componenti hardware e software e dei sistemi operativi.

Il progetto ha come obiettivo finale la realizzazione di un sito web per una piattaforma di commercio elettronico di un’azienda agroalimentare e promozione del territorio nell’ambito del turismo enogastronomico.

**Progetto “Sportello di ascolto Studenti-Famiglie”.**



Finalità: costituzione di uno sportello informativo di consulenza per offrire assistenza agli studenti, in caso di bisogno, mediante la collaborazione di una psicologa.

**Progetto “Borgo Antico”.**

In collaborazione con il Comune di Cerignola, con il quale è stato stipulato un protocollo d'intesa, per l'indirizzo turistico con la finalità di far conoscere la storia e le tradizioni del Borgo Antico per l'importanza che riveste come nucleo fondante nella storia del Comune di Cerignola.

**Partecipazione campagna informativa “Ti voglio donare”**

Finalità: Diffusione della cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

**Progetto “A scuola di inglese tecnico”.**

Finalità: sviluppo della conoscenza del Business English Communication (BEC), sia per i docenti di lingua straniera che per gli alunni. Pertanto, il progetto sarà rivolto, in prima battuta, ai docenti per il conseguimento della certificazione al fine di poter potenziare le conoscenze nella microlingua e rendere più agevole l'acquisizione della certificazione PET Cambridge per gli studenti.

**Progetto “Interventi di educazione socio-culturale”.**

Finalità: adesione all'Associazione Superamento Handicap per sviluppare moduli educativi sul tema.

**Progetto “Strana.....Mente 10 e lode”.**

Finalità: adesione all'Associazione Superamento Handicap per sviluppare moduli educativi sul tema.

**Progetto “Fisco e Scuola con l'Agenzia delle Entrate”.**

Finalità: adesione alla proposta avanzata dall'Agenzia delle Entrate” di Cerignola.

**Progetto “INVALSI”**

Finalità: Nelle classi seconde verranno effettuate le prove predisposte dall'INVALSI per la valutazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica.

Destinatari: alunni delle classi seconde selezionate dall'INVALSI.

**Progetto: “Fit in Deutsch”**

Finalità: acquisizione delle competenze in lingua tedesca con certificazione Goethe.

**Progetto “Integriamoci”**

Finalità: sviluppo di strategie per una scuola inclusiva in collaborazione con il territorio e le associazioni con le quali la nostra scuola ha attivato due protocolli d'Intesa per vita indipendente.

**Progetto “Scuola aperta – apprendisti Cicerone”**

Finalità: Promuovere la capacità individuale di espressione. Formazione tecnico professionale di guida turistica. In collaborazione con il FAI e l'UNESCO. Gli studenti svolgono l'attività di guida turistica durante le giornate del FAI.

Destinatari: alunni del turismo

**Progetto “Animatore turistico”**

Finalità: Promuovere la capacità individuale di espressione. Formazione tecnico professionale di animatore turistico e di guida turistica.

Destinatari: alunni del turismo

**Progetto “Certificazione Trinity”**

Finalità: Sviluppo della competenza in comunicazione in inglese per l'acquisizione delle quattro abilità in lingua inglese con l'obiettivo futuro della certificazione Cambridge

Destinatari: alunni di prima classe

**Educazione alimentare. Progetto promosso dalla ASL Fg con la collaborazione di medici esperti**

Finalità: Prevenzione primaria dei disturbi del comportamento alimentare

Classi coinvolte: Seconde

**Progetto “Life skills” e dintorni. Protocollo d'intesa con il Sert Asl Fg**

Finalità: Promozione del benessere e della salute per le classi prime. Prevenzione delle dipendenze patologiche per le classi seconde, terze e quarte

**Piano di azione “Diritti in rete”. Protocollo d'intesa con la Provincia di Foggia**

Finalità: Realizzazione di interventi specialistici aggiuntivi, orientati a seguire percorsi individualizzati di integrazione con attività di supporto alla persona e alla famiglia degli studenti diversamente abili frequentanti la nostra scuola attraverso operatori qualificati dell'area socio-educativa.

**Progetto “SoS Studenti”**

Finalità: Attività di recupero. Ambiente di apprendimento online per gli alunni del biennio particolarmente rivolto a coloro che abbiano contratto debiti formativi o abbiano incontrato particolari difficoltà negli apprendimenti di base.

Destinatari: alunni del biennio

**Progetto “DISCO”**

Finalità: Prevenzione della dispersione scolastica con corsi finalizzati al recupero delle competenze di base in matematica e italiano.

Destinatari: alunni del biennio

**Progetto “Il Volontariato per la legalità e la cittadinanza solidale nelle scuole di Puglia”**

Finalità: Riscoprire le sanzioni in termini emendativi attraverso una scelta pedagogica alternativa, in modo da concepire l'errore, quando è accertato e punibile, come l'occasione per convertire la “pena” meritata in un tempo di lavoro proficuo e solidale.

Destinatari: tutti gli alunni

Partner: Regione Puglia (Assessorato alla Solidarietà Sociale), USR Puglia, il CSV Puglia Net.

**Progetto “Regolar-mente”**

Finalità: prevede la realizzazione di interventi sulla legalità, di educazione ambientale, interculturale, sul lavoro, anche attraverso modalità di apprendimento “informale” in collaborazione col Ministero dell'Interno.

Protagonisti: 3 AT a.s. 2010/11 dell'ITC e una classe del Liceo Classico, unici fruitori della Puglia nell'ambito del PON nazionale. Durata: 5 anni a partire dall'a.s. 2010/11

Destinatari:intero territorio

Obiettivo: Istituzione di una emeroteca nell'ITC aperta al territorio.

### **CLASSI PRIME**

- Visite didattiche
- Progettazione di percorsi formativi come previsto dall'obbligo di istruzione per lo sviluppo delle competenze chiave.
- Corsi pomeridiani per il recupero della dispersione scolastica.
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Per il corso **Turismo**:
  - Corso di formazione per animatore e guida turistica per alcuni studenti selezionati.
  - Attività in collaborazione con il **FAI**.

### **CLASSI SECONDE**

- Visite didattiche
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a inizio anno scolastico
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Per il corso **Turismo**:
  - Esami per la certificazione dell'apprendimento della lingua tedesca.
  - Corso di formazione per animatore e guida turistica per gli studenti selezionati.
  - Attività in collaborazione con il **FAI**.

### **CLASSI TERZE**

- Visite didattiche e di istruzione
- Stage aziendale di una settimana
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a inizio anno scolastico
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Per il corso **Turismo**:
  - Stage di lingue straniere

### **CLASSI QUARTE**

- Visite di istruzione
- Stage aziendale di due settimane
- Corsi di recupero pomeridiani da tenersi:
  - a inizio anno scolastico
  - a metà anno scolastico
  - dopo gli scrutini per gli studenti che hanno avuto il giudizio sospeso.
- Percorsi di educazione finanziaria

### **CLASSI QUINTE**

- Visite di istruzione
- Corsi di rinforzo per la preparazione all'esame di stato.
- Orientamento in uscita per l'università ed il mondo del lavoro.

### **PER TUTTE LE CLASSI**

- Attività sportive riconosciute dal CONI.
- Partecipazione a manifestazioni sportive per beneficenza.
- Partecipazione ad eventi culturali su tematiche proposte dai C.d.C.
- Certificazione EIPASS.
- Corsi per acquisire certificazioni linguistiche riconosciute.
- Scambi culturali per apprendimento delle lingue straniere.
- Periodi di tirocinio formativo e stage per il triennio di tutti gli indirizzi, compreso il serale.
- Corsi per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.
- Attività per assicurare l'attuazione dei principi pari opportunità per promuovere l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93 (comma 16 della legge 107).
- Percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107), sviluppati con modalità idonee a sostenere anche eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107).
- Percorsi di alternanza scuola-lavoro e attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale

## **PON 2013-2014**

### **Obiettivo F3**

Per l'anno scolastico 2013/2014 sono istituiti percorsi formativi innovativi, da svolgere in orario pomeridiano in rete fra le seguenti istituzioni scolastiche di Cerignola:

- ITE Dante Alighieri (scuola capofila)
- Scuola Media G. Pavoncelli
- Scuola elementare (primaria) G. Marconi
- Scuola elementare (primaria) G. Carducci

e con l'Associazione "Libera" di Cerignola, finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica mediante attività didattiche innovative integrate ed esperienze di alternanza scuola-lavoro presso aziende e agenzie del territorio.

Autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Affari Internazionali Uff. IV del Prot.n° AOODGAI-3486 del 25.03.2013, Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 – Programma Operativo Nazionale 2007/2013 "Competenze per lo Sviluppo" Obiettivo/Azione F3 "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" – finanziato con il FSE Regioni Obiettivo Convergenza. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 – Piano Azione Coesione.

- ***Il blog in lingua madre*** (PON C-1-FSE-2013-187)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 20 alunni del biennio.

- ***I speak English*** (PON C-1-FSE-2013-187)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 20 alunni del biennio.

- ***Masticando la Matematica*** (PON C-1-FSE-2013-187)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 20 alunni del biennio.

- ***Imparo lavorando***(PON C-5-FSE-2013-21)

Obiettivo formativo: Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei.  
Destinatari: 20 alunni.

- ***Imparo il PC*** (PON G-1-FSE-2013-43)

Obiettivo formativo: Interventi formativi flessibili finalizzati al recupero dell'istruzione di base per giovani e adulti.  
Destinatari: 20 alunni.

- ***I am a student of Europe*** (PON C-1-FSE-2014-280)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 15 alunni del triennio.

- ***Ensamble pour l'Europe*** (PON C-1-FSE-2014-280)

Obiettivo formativo: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.  
Destinatari: 15 alunni del triennio.

## **PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

### **Anno Scolastico 2015 - 2016**

#### ➤ **Settore grafica e comunicazione**

Per l'anno scolastico 2015/2016 con finanziamento dai Fondi Strutturali Europei "Competenze per lo Sviluppo" e dalla Regione Puglia "Percorsi di alternanza scuola lavoro" è stato autorizzato il seguente progetto: **Grafica per mappe concettuali**

- Finalità:  
Il corso andrà ad integrare il piano di studio del settore tecnologico indirizzo di grafica e comunicazione, fornendo una conoscenza più specifica delle tecniche oggetto di studio
- Classi coinvolte: classi di grafica
- Azienda partner: Istituto Palmisano, Piazza De Sanctis, 3 – Foggia

#### **Tirocini formativi (stage)**

- Finalità: Integrare le conoscenze acquisite con attività pratiche in studi professionali e uffici presenti nel territorio e indirizzato a studenti del triennio.

#### ➤ **Tutte le classi terze**

I destinatari del percorso saranno gli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2015/16 la terza classe di tutti gli indirizzi di studio inseriti nell'Offerta Formativa.

Nell'ambito delle attività curriculari del secondo quadrimestre il docenti delle discipline caratterizzanti i diversi percorsi di studio affronteranno tematiche inerenti l'attività di sensibilizzazione.

Obiettivi formativi:

- favorire la presa di coscienza delle proprie attitudini, capacità, risorse, limiti e delle scelte formative operate;
- adottare metodologie e strategie che assicurino maggiore efficacia al processo di insegnamento-apprendimento;
- assicurare continuità e contiguità tra scuola e mondo del lavoro.

Durata totale in ore a.s. 2015-2016 n. 100 di cui 80 in aula e 20 per incontri istituzionali.

Metodologia: Learning by doing, Role play, Problem solving, Casi di Studio, Cooperative Learning.

Argomenti trattati:

- Sicurezza Informatica;
- Contrattualistica;
- Etica e responsabilità sociale dell'impresa;
- Applicazione di casi pratici per l'orientamento al Mondo del Lavoro.

Tematiche degli incontri istituzionali a scuola:

- Seminari di studio su: Sicurezza e Salute nei Luoghi di Lavoro;
- Privacy;
- Finanziamenti Agevolati per la costituzione di Impresa;
- Curriculum Vitae.

Caratteristiche dell'attività in azienda prevista per le classi quarte nell'a.s. 2016-2017.

Competenze di base:

- cogliere i contenuti conoscitivi e scientifici di tipo trasversale e tradurli in competenze del "fare" e del "saper fare";
- orientare e promuovere la conoscenza delle opportunità lavorative offerte dall'economia del territorio.

Competenze tecnico-professionali:

- saper interpretare un testo per risolvere in maniera autonoma un problema di studio applicando soluzioni semplici.

## **Anno Scolastico 2014 - 2015**

### ***Settore commerciale informatico***

- Finalità:
  - Il corso andrà ad integrare il piano di studio del percorso sistemi informativi aziendali, fornendo una conoscenza più specifica delle funzionalità dei componenti hardware e software e dei sistemi operativi.
  - Il progetto ha come obiettivo finale la realizzazione di un sito web per una piattaforma di commercio elettronico di un'azienda agroalimentare e promozione del territorio nell'ambito del turismo enogastronomico.
- Classi coinvolte: IV B SIA
- Azienda partner: Learning Academy di Ruvo di Puglia. Area dei servizi – Settore commerciale e informatico
- Durata: 50 ore in aula e 100 in azienda
- Il percorso formativo svolto in aula dal tutor aziendale riguarda l'ambito delle IT (Tecnologia dell'Informazione): "Fondamenti di Informatica e Reti".

## Erasmus+

L'Erasmus plus è il programma di mobilità internazionale promosso dall'Unione europea, dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, aperto a tutti i cittadini europei al fine di migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave e di favorire la dimensione internazionale dell'istruzione e della formazione, in particolare attraverso la cooperazione tra gli istituti dell'Unione e dei paesi partner.

L'Istituto Tecnico Economico "Dante Alighieri" di Cerignola entra in una dimensione "europea" per variare ed ampliare l'offerta formativa innovativa ed adeguarsi sempre più alle nuove tendenze e metodologie didattiche e tecnologiche, aderendo alla proposta della Commissione europea di presentare progetti innovativi nell'ambito dell'Erasmus+ che è il programma, valido dal 2014 al 2020, dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport aperto a tutti i cittadini europei.

Il progetto, nell'ambito dall'azione KA2, "Strategic Partnerships for school education", presentato dalla scuola Turca "Fatih Anadolu Lisesi", dal titolo "Connect, Share and Get enlightened" è stato approvato dalla Commissione europea. Il progetto, che coinvolge Istituti Superiori in altri paesi Europei (Turchia, Italia, Bulgaria, Croazia, Portogallo, Polonia e Slovacchia) e che vede il nostro istituto nel ruolo di scuola partner, rientra nel programma Erasmus+ 2014-2020 ed è gestito dalla Commissione Europea, Dipartimento Istruzione e Cultura, che fa riferimento in Italia all'Agenzia Indire. Tale progetto si svilupperà nell'arco di due anni, nel corso dei quali gli studenti si incontreranno, collaboreranno tramite Internet e prepareranno gli incontri in ognuno dei paesi coinvolti. Lo scopo del progetto è l'integrazione di fondamentali competenze di apprendimento trasversali nel quadro dello sviluppo, degli studenti delle scuole superiori di 14-19 anni, di 7 paesi europei, con l'uso di metodologie e strumenti adeguati per facilitarne il processo.

I principali obiettivi del progetto sono:

- Migliorare il livello delle competenze e delle abilità chiave.
- Promuovere la realizzazione di uno spazio europeo permanente al fine di supportare le riforme politiche a livello nazionale e la modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione.
- Massimizzare il potenziale di apprendimento, incoraggiando l'auto - riflessione e il pensiero critico su come utilizzare le queste abilità per tracciare il loro percorso di carriera, offrendo strumenti che gli studenti possono personalizzare e utilizzare per l'auto - promozione.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità delle opportunità del mercato del lavoro e di occupazione locali/nazionali/internazionali, dotando gli studenti di competenze di ricerca e metodiche di ricerca di lavoro.
- Sviluppare strumenti innovativi per sostenere lo sviluppo continuo nei discenti di competenze altamente trasferibili, aumentando la loro motivazione, incoraggiandone la collaborazione e la condivisione delle esperienze, la promozione della creatività e della valutazione tra pari.
- Sostenere gli insegnanti per mettere in pratica la capacità di lavorare in team interdisciplinari e multi-nazionali, con un impatto diretto sulla qualità dell'insegnamento attraverso la condivisione di metodi, strategie, idee e materiali .

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di promuovere il rispetto, la diversità e l'accettazione di "altri". Il progetto cercherà di insegnare agli studenti come lavorare insieme con studenti di altri paesi, in un ambiente di apprendimento non formale, di esplorare diversi concetti di diritti civili e responsabilità al fine di imparare a difendere i diritti e le libertà delle persone e delle comunità e di prendere coscienza di un senso di cittadinanza europea e di tolleranza.

## **AREA FESR AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Una scuola accessibile, attraente e funzionale all'apprendimento anche in termini di ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e accoglienti, contribuisce ad attenuare gli effetti di quei fattori di contesto che influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie. L'ITE Dante Alighieri, ad integrazione dell'area FSE Competenze per lo sviluppo, ha predisposto un piano FESR per migliorare la qualità delle infrastrutture, per adeguarle ai fini didattici garantendo sicurezza e qualità delle attrezzature, anche in coerenza con gli interventi richiesti per lo sviluppo delle competenze di base.

Finalità:

- Implementare le dotazioni tecnologiche dei laboratori multimediali
- Attrezzare ulteriori aule con lavagna interattiva multimediale
- Aggiornare il laboratorio di Lingua
- Realizzare un laboratorio tecnico di impresa formativa simulata turistica con reception, postazioni per accoglienza e consulenza ai clienti, postazioni manager e centro di documentazione per la creazione e l'organizzazione dei viaggi.



## **FESR 2011-2012**

### **FESR 01-POR-PUGLIA-2011-680 AZIONE A 2**

- **La Multimedialità nella Grafica**  
Progettista: Savino Calabrese  
Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

### **FESR 01-POR-PUGLIA-2011-680 AZIONE A 2**

- **Comunicazione e multimedialità**  
Progettista: Savino Calabrese  
Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

### **FESR 01-POR-PUGLIA-2011-479 AZIONE B 2 B**

- **In Europa con le lingue**  
Progettista: Savino Calabrese  
Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

### **FESR 01-POR-PUGLIA-2011-479 AZIONE B 2 B**

- **Impariamo le lingue con il PC**  
Progettista: Savino Calabrese  
Collaudatori: Antonio Mauriello e Pierluigi Mastroserio

### **E-1-FESR-2014-1087**

- **Il portatile in biblioteca**  
Progettista: Savino Calabrese

## **ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE**

L'Orientamento scolastico e professionale costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale. Esso è inteso come attività di informazione per indirizzare verso scelte consapevoli, attraverso la scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni.

La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo e professionale.

Il Progetto prevede interventi di orientamento in entrata e in uscita.

### **ACCOGLIENZA**

Il periodo iniziale dell'anno scolastico è dedicato all'accoglienza degli alunni delle prime e delle terze classi. Ad essi viene fornito dai coordinatori delle rispettive classi il regolamento di istituto dell'anno in corso ed ogni informazione, relativa alle attività didattiche dell'istituto, durante gli incontri che si tengono con i genitori in orario pomeridiano.

### **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

L'orientamento in entrata prevede incontri formativi con gli alunni e le famiglie delle classi terze delle scuole medie del territorio, per presentare il nostro istituto non solo nelle specificità dei suoi indirizzi, ma soprattutto nelle scelte educative e formative in cui si concretizza il suo Pof.

L'attività di orientamento non esclude tutti coloro i quali sono interessati a rientrare nel sistema formativo per aver abbandonato gli studi o per l'esigenza di una riqualificazione professionale.

Per favorire una conoscenza più concreta dei nostri indirizzi, sono previsti ministage presso i laboratori della scuola con la collaborazione di cinque docenti, che mettono a disposizione la loro professionalità per avvicinare i futuri alunni alle nuove discipline. Nel mese di gennaio gli alunni delle classi seconde saranno orientati con incontri specifici nella scelta dell'indirizzo per il triennio.

### **ORIENTAMENTO IN USCITA**

Per le classi quarte di tutti gli indirizzi sono previste attività di **orientamento professionale** attraverso esperienze di **tirocinio formativo**, in orario curricolare, presso Enti, Uffici, aziende presenti sul territorio e con i quali la scuola ha stipulato Convenzioni e Protocolli d'intesa per l'accoglienza degli alunni.

Per le quinte classi di tutti gli indirizzi sono previsti incontri e seminari, su tematiche specifiche degli indirizzi, con Associazioni e Ordini professionali, Università, Informa giovani, Centro territoriale per l'impiego, Forze armate "Brigata Pinerolo", CCIAA di Foggia ecc., per fornire agli studenti in uscita le informazioni sulle opportunità di inserimento nel mondo del lavoro o di proseguimento degli studi.

Quest'anno il corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Foggia ha manifestato interesse per creare un raccordo con la nostra scuola al fine di avviare una proficua collaborazione con i docenti di educazione fisica ed i docenti universitari. Ciò con lo scopo di costituire una rete per lo svolgimento di attività sportive e di tutoraggio rivolte ai laureandi e agli studenti delle lauree magistrali.

Inoltre l'I.T.C. "D. Alighieri" è accreditata presso la Regione Puglia per l'attuazione di Corsi post diploma.

### **FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE"**

La nostra scuola ha aderito alla Fondazione ITS di Locorotondo (BA).

Gli ITS rappresentano un canale parallelo alla laurea triennale che punta ad arginare il disallineamento esistente tra domanda e offerta di lavoro per creare occupazione giovanile, valorizzando le peculiarità del territorio e le richieste delle imprese, attraverso la messa a punto di percorsi che prevedono stage obbligatori per almeno il 30% dell'orario e la metà dei docenti provenienti dal mondo produttivo.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore agroalimentare;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà condurre attività di studio, ricerca, progettazione, consulenza, informazione e formazione nel settore agroalimentare.

La Fondazione ITS si propone di identificare nella formazione lo strumento fondamentale per garantire la trasferibilità dell'innovazione nel settore agroalimentare. In particolare, i corsi sono attivati, attraverso una strategia formativa mirata, favoriscono il trasferimento delle innovazioni del settore al fine di incentivare le competenze del capitale umano e lo sviluppo del nostro territorio.

L'ITE è sede del **"Corso Tecnico Superiore per il marketing territoriale dei beni enogastronomici"**.

## **POLO TECNICO PROFESSIONALE**

La scuola aderisce al Polo Tecnico Professionale, progetto promosso dal MIUR, che costituisce l'attuazione di cerniera tra la Scuola, l'Università e il mondo del Lavoro.

## **CONTINUITA'**

### **Orientamento e continuità**

Al fine di facilitare il passaggio degli alunni dalla Scuola media alla secondaria di secondo grado, il nostro istituto ha creato una rete di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, che nell'ambito del **progetto continuità**, promuovono esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate e attività comuni. Per le classi coinvolte sono previsti incontri per lo scambio delle esperienze e la diffusione dei risultati anche alle famiglie degli alunni interessati.

### **Obbligo scolastico**

Il quadro normativo, disegnato dai recenti provvedimenti in materia di obbligo scolastico, richiede un impegno professionale che va nella direzione della necessaria integrazione di saperi e competenze, intese come quel saper fare riconducibile a più campi e con versatilità.

## **Formazione**

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.

La scuola organizza e promuove per l'anno scolastico corrente

- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corso di formazione sul nuovo Obbligo di istruzione
- Corso di lingua inglese indirizzato a personale della scuola
- Corso rivolto a docenti interni ed esterni finalizzato al conseguimento della certificazione Cambridge B1 e B2
- Corso sulla valutazione formativa
- Corso per approfondire i processi di insegnamento-apprendimento

Inoltre divulga iniziative di formazione e di aggiornamento, lasciando che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi.

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI**

Nell'ambito dell'aggiornamento del personale scolastico la nostra scuola è in rete con il Liceo Classico "Zingarelli" di Cerignola per poter partecipare ad iniziative di aggiornamento meglio articolate e sempre più valide dal punto di vista dei contenuti in quanto indirizzate ad un maggior numero di utenti.

In particolare, dall'a.s. 2011-2012, l'I.T.C. "D. Alighieri" costituirà una commissione formata da docenti i quali, nell'ambito del PON FESR E1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti", attraverso la metodologia della RICERCA-AZIONE, metteranno in atto obiettivi di ricerca didattica ed educativa.

Destinatari: Personale della scuola.

Altri momenti formativi programmati per l'a.s. 2013/2014 riguardano la programmazione per competenze e le innovazioni introdotte dalla normativa sui BES.

## **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE**

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio.

Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione.

Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità.

Per gli stranieri la scuola assicura

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

Con la collaborazione del "Centro Superamento Handicap" si promuoveranno azioni di sensibilizzazione dei docenti e delle famiglie sui problemi dei diversamente abili.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale.

La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

### **GRUPPO "H" DI ISTITUTO**

Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire innanzi tutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di Informazione/Formazione e di Consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo.

Negli articoli sopra menzionati vengono, inoltre, indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione, per quel che riguarda la scuola media superiore queste sono: la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati; la dotazione alle scuole di attrezzature e sussidi didattici; attività di supporto mediante l'assegnazione di docenti specializzati, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale. Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono: attivazione di forme sistematiche di orientamento; organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili (la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Dirigente scolastico), rappresenta un importante strumento collegiale

che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.

### **Interviene per:**

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici";
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

### **Composizione**

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Docente Coordinatore
- Docenti curriculari e specializzati
- Alunni

### **Altre figure di riferimento**

- Genitori
- Rappresentanti di Enti, Associazioni
- Altri rappresentanti dell'èquipe multidisciplinare territoriale
- Referente dell'A.S.L.

### **Ruolo dei componenti**

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F. degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e programmazione della classe.

- I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici, oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Gli psicologi offrono una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazione di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

### **Competenze**

- a) Predisposizione di un calendario per gli incontri annuali del Gruppo H;
- b) analisi delle risorse umane e materiali di Istituto al fine di predisporre interventi efficaci volti a promuovere l'integrazione;
- c) programmazione di interventi didattico metodologici ed educativi finalizzati a rendere più efficace l'integrazione e la valutazione in itinere;
- d) proposta ai Coordinatori dei Consigli di Classe di materiali, sussidi didattici, strategie di insegnamento-apprendimento per gli allievi con difficoltà di apprendimento;
- e) consulenza relativa a tutti i Progetti relativi all'integrazione (accoglienza, continuità, sperimentazione, richiesta ore con insegnanti specializzati).

## **Tempi, sede e modalità degli incontri**

Nel corso dell'anno scolastico si prevede che il gruppo si incontri, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, almeno una volta al mese, per due ore, in uno dei locali dell'Istituto. Durante il primo di questi incontri, saranno concordati tra i vari componenti le date e gli orari e sarà predisposto il calendario. Di ogni incontro sarà redatto un verbale.

## **Strumenti e sussidi impiegati**

Possono essere utilizzati testi specifici, riviste, strumenti tecnologici multimediali

## **Realizzazioni**

Il coordinatore può realizzare, in collaborazione con i componenti del Gruppo:

- materiali di programmazione
- modello di registro per l'insegnante specializzato
- raccoglitore contenente circolari ministeriali, delle amministrazioni periferiche, del preside, comunicazioni del coordinatore del gruppo, elenco delle attività di aggiornamento e di consulenza effettuate in Istituto.

## **Documentazione**

Come previsto dalla Legge Quadro 104/92, deve essere costituito un fascicolo personale degli allievi che sono affiancati da insegnanti specializzati, contenente i seguenti documenti:

- Attestazione di handicap
- Relazioni Finali/Osservative - P.E.I della Scuola Media
- Diagnosi Funzionale
- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I, le verifiche e gli aggiornamenti in itinere
- Ogni altro materiale significativo prodotto durante l'iter scolastico utile alla conoscenza dell'allievo
- I progetti per l'integrazione
- Copia dei Verbali delle riunioni relative all'alunno
- Le Relazioni finali e relativi Certificati ed Attestati dei crediti formativi

## **Verifica e valutazione**

La verifica dell'attività svolta deve essere effettuata costantemente in itinere, allo scopo di definire le iniziative e di calibrare gli interventi successivi.

E' opportuno ottimizzare la collaborazione tra A.S.L., scuola, famiglia, così come l'interazione tra i colleghi del gruppo e gli altri docenti dell'istituto che richiedono specifiche consulenze.

## **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)**

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente. Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati, per molto tempo, ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative sull'alunno, sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra Istituzione scolastica accoglie studenti con DSA per i quali il collegio dei docenti e i consigli di classe di riferimento programmano e attivano le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione, tra gli insegnanti, di un tutor, consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

## **STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES):

- situazioni di svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

### **Istruzioni operative.**

I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

I CdC sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Fanno parte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto:

- Dirigente Scolastico;
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- componenti GLH;
- funzioni strumentali;
- insegnanti specializzati;
- docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica;
- coordinatori di classe;
- genitori;
- esperti istituzionali.

All'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto viene creata una commissione ristretta per redigere le proposte che il Gruppo di Istituto deve approvare e formata dai seguenti docenti: prof. Michele Dibisceglia, prof.ssa Marilena Laguardia, prof.ssa Maddalena Antonacci, prof. Paolo Palermo, prof.ssa Pia Cannone (coordinatrice e referente gruppo GLH), prof. Salvatore Mininno (Dirigente scolastico).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è supportato dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) presente all'Istituto Masi di Foggia che fornirà indicazioni e strumenti secondo le richieste del GLI.

### **Compiti del GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione dell'Istituto si riunisce almeno una volta al mese con i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

## **COLLABORAZIONI E RETI**

L'ITE opera in un rapporto attivo e funzionale con il territorio e le sue istituzioni,

- attento alle richieste culturali e professionali
- aperto a cogliere le risorse e le opportunità che da esso provengono.

In questa ottica, la nostra scuola ha rafforzato un'intesa con

- le scuole medie del territorio, oltre che con la normale attività di orientamento anche con la Rete INNOVADIDATTICA per assicurare una continuità verticale nella costruzione del curriculum
- l'Università per l'orientamento in uscita, attività di ricerca e sperimentazione
- l'ASL FG e SERT per la Prevenzione delle dipendenze patologiche e la promozione del benessere e della salute
- Provincia di Foggia, Comune di Cerignola e altri enti istituzionali presenti sul territorio
- gli operatori del mondo del lavoro per una più razionale attuazione di progetti riguardanti attività di alternanza scuola-lavoro e di stage formativi
- le Forze dell'Ordine per incontri formativi volti all'educazione alla legalità e all'Orientamento.

## **COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE**

La collaborazione con le famiglie è ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte. Ai genitori è, infatti, garantito un ruolo partecipe ed attivo all'interno degli organismi istituzionali:

Consiglio d'Istituto, Giunta esecutiva, Consigli di classe, Assemblee dei genitori.

I docenti comunicano con le famiglie, oltre che nel corso dei colloqui pomeridiani stabiliti in sede di programmazione collegiale, anche durante incontri individuali che si svolgono in orario mattutino, a partire dall'adozione dell'orario definitivo, in giorni ed ore stabiliti e resi noti. Tali incontri individuali vengono sospesi un mese prima dello scrutinio definitivo.

Ad ogni alunno viene consegnato ad inizio d'anno scolastico un **Libretto** su cui i docenti trascrivono i voti di verifiche ed ogni altra comunicazione utile ad informare le famiglie sull'andamento scolastico dello studente; sul libretto i genitori devono giustificare le assenze, richiedere permessi di uscita anticipata o entrata in ritardo: sarà cura dei genitori controllare periodicamente tale libretto al fine di avere una situazione aggiornata circa i risultati e la frequenza scolastica dei figli.

## **VIAGGI DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE**

I viaggi di istruzione e le visite guidate, intese come esperienza di apprendimento e di arricchimento culturale e professionale, sono organizzate nel rispetto delle C.C.M.M. n. 623 del 02/10/1996 e n. 291 del 14/10/1992 con le quali vengono impartite direttive per visite e viaggi d'istruzione e connesse attività sportive.

I viaggi d'istruzione, previsti e programmati nei Consigli di classe, rispondono ai seguenti obiettivi:

- allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi offrendo loro la possibilità di entrare a contatto con realtà diverse da quelle abituali e note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico sia regionale che nazionale ed estero;
- sviluppare il senso di appartenenza dei giovani all'Europa;
- favorire gli scambi culturali con istituzioni scolastiche europee;
- favorire la socializzazione degli allievi e consolidare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Le uscite sono organizzate nell'ambito della città o in località raggiungibili in giornata per consentire agli alunni di tutte le classi di partecipare ad attività di valore formativo (come visite a musei, centri di ricerca, laboratori universitari...) prevista dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

La scuola partecipa a tutte le attività promosse dalle istituzioni territoriali che prevedono anche un impegno esterno alla scuola purché abbiano la finalità di arricchire il patrimonio socio-culturale dei propri allievi e che siano previste dalla programmazione didattica dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

**Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.**



## **VALUTAZIONE E BORSE DI STUDIO**

La valutazione ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a innalzare i traguardi formativi.

Ogni docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione (allegata)
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati alle attività proposte, sia curricolari che integrative
- Partecipazione con conseguimento della certificazione finale ai PON
- Valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate in sede dipartimentale.

**Per l'anno scolastico 2013/2014 sono istituite due borse di studio di € 500 ciascuna da assegnare a due studenti più meritevoli del triennio che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari.** Per quanto riguarda i migliori studenti del biennio sempre per profitto, comportamento o meriti particolari verranno iscritti di diritto nell'Albo d'Oro degli studenti meritevoli della scuola, la cui sezione è presente sul sito web.

**Per l'anno scolastico 2014/2015 sono istituite cinque borse di studio di € 200 ciascuna da assegnare ai cinque studenti più meritevoli, uno per ogni anno di corso, che si sono distinti per profitto, comportamento o meriti particolari.**

### **CORRISPONDENZA FRA GIUDIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE**

10	Eccellente	Interviene con pertinenza, conosce ed espone i contenuti con chiarezza, in modo articolato e con integrazioni personali; utilizza tecniche e strumenti con padronanza ed autonomia; organizza con efficienza il proprio lavoro; la produzione è creativa, coerente e corretta.
9	Ottimo	Partecipa attivamente, conosce i contenuti in modo completo e li sa esporre con chiarezza; utilizza con padronanza tecniche e strumenti; organizza il proprio lavoro con precisione; la produzione è coerente e corretta.
8	Buono	Conosce i contenuti che sa esporre con discreta chiarezza; utilizza tecniche e strumenti con soddisfacente autonomia; esegue le consegne con diligenza anche se con qualche imprecisione; si organizza nel proprio lavoro; la produzione è sostanzialmente corretta e apprezzabile.
7	Discreto	Conosce i contenuti delle discipline con qualche lacuna, li espone in modo semplice, con qualche incertezza. Guidato, si orienta nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti; esegue le consegne e compiti commettendo errori non gravi; la produzione non è sempre precisa e coerente, ma è nel complesso accettabile.
6	Sufficiente	Mostra diverse lacune nella conoscenza dei contenuti; l'esposizione è imprecisa o frammentaria. Solo se guidato, si orienta nell'uso di tecniche e strumenti che gestisce con difficoltà. Esegue le consegne in modo superficiale o saltuario; la produzione è limitata o rispecchia un metodo approssimativo o ripetitivo mnemonico.
5	Mediocre	Presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti che espone in modo frammentario. Non sa orientarsi nell'uso e applicazione di tecniche e strumenti. Commette gravi errori nell'esecuzione delle consegne e dei compiti che saltuariamente fa; la produzione è disorganica e incoerente.
4	Insufficiente	Non conosce alcuno dei contenuti in modo accettabile, l'esposizione non è valutabile. Non mostra alcun interesse all'apprendimento delle tecniche e all'uso degli strumenti. La produzione è nulla o praticamente inesistente.
3	Scarso	
2		
1		

## **SOSTEGNO E RECUPERO**

L'attività di sostegno e di recupero è parte ordinaria e permanente del POF.

Essa prevede per l'intero anno scolastico

- per il biennio percorsi di rinforzo per le conoscenze e le abilità di base nell'area della comunicazione e della logica
- per il triennio percorsi di potenziamento per le materie di indirizzo

Ogni Consiglio, in presenza di insufficienze nello scrutinio intermedio, individua le modalità di recupero al termine delle quali sono effettuate verifiche dei cui esiti si dà comunicazione alle famiglie

- Pausa didattica ove la maggior parte degli alunni ha registrato delle insufficienze
- Recupero in itinere durante le ore di lezione
- PON con attività laboratoriali durante le ore pomeridiane
- Studio individuale programmato per insufficienze non gravi

## **OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

Come previsto dall'art.1 del D.M. n.9 del 27/01/2010, i consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale per le classi del secondo anno di corso, per ogni studente compilano il modello ministeriale per la certificazione di assolvimento dell'obbligo decennale di istruzione. Nel modello viene attribuito collegialmente il livello di competenza raggiunto in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti e riferito agli assi di cui al D.M. n.139/07. La certificazione è rilasciata a richiesta dell'interessato e d'ufficio per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età.

## **TABELLA OBBLIGO ISTRUZIONE**

<b>Livello</b>	<b>Competenze</b>	<b>Voto di riferimento</b>
<b>Base</b>	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6 - 7
<b>Intermedio</b>	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7 - 8
<b>Avanzato</b>	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli	8 - 10

## **SCRUTINI FINALI**

Il testo di riferimento in materia è il DPR 122/09 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 D.L. 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n.169".

Ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 122/09, a decorrere dall'anno scolastico 2010/11, anno di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Sono ammesse motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite in casi eccezionali di assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Novità introdotta dal DPR 122/09 in tema di valutazione è la partecipazione a titolo consultivo dei docenti esterni e degli esperti di cui si avvale la scuola per attività di arricchimento dell'offerta formativa, i quali forniscono preventivamente al docente curricolare elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Premesso che a norma del Regolamento la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, il Collegio dei Docenti, ha deliberato i seguenti criteri di valutazione:

1. Promozione immediata alla classe successiva in caso di sufficienza in tutte le discipline.
2. Rinvio della formulazione del giudizio finale in sede di scrutinio integrativo in caso di **tre** insufficienze o **quattro** per il turistico che non pregiudichino un compiuto ed organico proseguimento del percorso di studi.
3. Giudizio immediato di non promozione alla classe successiva in presenza di **quattro** insufficienze o **cinque** per l'indirizzo turistico.
4. Il recupero dei debiti, ancora persistenti al termine delle lezioni, dovrà avvenire con modalità e tempi comunicati alle famiglie dal Consiglio di classe che, in costanza di insufficienze, rinvia la formulazione del giudizio finale a conclusione degli interventi predisposti.

## **CREDITI SCOLASTICI**

L'attribuzione dei crediti è fatta sulla base del DM 99/2009, del DM 42/2007 e successive modificazioni vigenti.

### **TABELLA A** **CREDITO SCOLASTICO** *valida per i candidati interni*

#### **TABELLA A**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I Anno	II Anno	III Anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**

#### **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO DALL'A.S. 2014/2015** **Deliberazione del Collegio dei Docenti del 12 febbraio 2015**

Per i crediti scolastici e con riferimento alle tabelle dei DM citati i consigli di classe assegnano il punteggio massimo della banda a tutti gli studenti che abbiano conseguito la promozione a pieno titolo (e in assenza di gravi sanzioni disciplinari), dimostrando un comportamento corretto nell'adempimento dei propri doveri scolastici. In presenza invece di valutazioni negative documentate in riferimento alla frequenza, alla partecipazione e al comportamento sarà attribuito il minimo della fascia. Agli studenti, per i quali è stata deliberata la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno ma successivamente ammessi alla classe successiva, viene attribuito il minimo della fascia di credito corrispondente.

#### **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO DALL'A.S. 2014/2015** **Deliberazione del Collegio dei Docenti del 12 febbraio 2015**

Un punto di credito formativo viene assegnato agli alunni che:  
hanno partecipato ad eventi dove hanno rappresentato la nostra scuola;  
hanno partecipato a concorsi e gare nazionali con classificazione alla fase provinciale;  
hanno partecipato a stage e tirocini con valutazione finale soddisfacente;  
hanno conseguito la certificazioni linguistiche con livello almeno A2.

## **AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO O.M. 8 APRILE 2009 N. 40**

### **Candidati interni**

1. Sono ammessi gli alunni che conseguono nell'ultimo anno di corso la sufficienza in tutte le materie e in condotta.
2. Le deliberazioni di non ammissione devono essere motivate.
3. Il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico
4. Per gli alunni che frequentano l'ultima classe per effetto di ammissione da parte di Commissione di precedente esame di maturità, il credito è attribuito dal Consiglio di classe nella misura di tre punti per la classe terza ed ulteriori tre punti per la classe quarta, non frequentate.

### **Candidati esterni**

Il credito scolastico è attribuito dalla Commissione o dal Consiglio di classe, per coloro che sostengono gli esami preliminari non in possesso di idoneità alla frequenza dell'ultima classe come riportato nelle tabelle seguenti.

## **TABELLA B**

### **CREDITO SCOLASTICO**

#### **Candidati esterni**

#### **TABELLA B**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### **Esami di idoneità**

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

## **TABELLA C**

### **CREDITO SCOLASTICO**

*Candidati esterni*

#### **TABELLA C**

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### **Prove preliminari**

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

## **ESAMI DI STATO**

Secondo le nuove disposizioni il credito scolastico è passato da 20 a 25 punti per valorizzare maggiormente la carriera dello studente, mentre per il colloquio il punteggio da 35 a 30. Un maggiore aumento di punti nel credito è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

- La lode va trascritta sul modello di Diploma e sulla relativa certificazione integrativa.
- L'esito dell'esame con l'indicazione del punteggio finale, inclusa la lode, è pubblicato per tutti i candidati nell'albo dell'Istituto.
- Nel caso di mancato superamento dell'esame sarà utilizzata la dizione ESITO NEGATIVO.
- Per i candidati in situazione di Handicap il riferimento alle prove differenziate va solo nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo di Istituto.

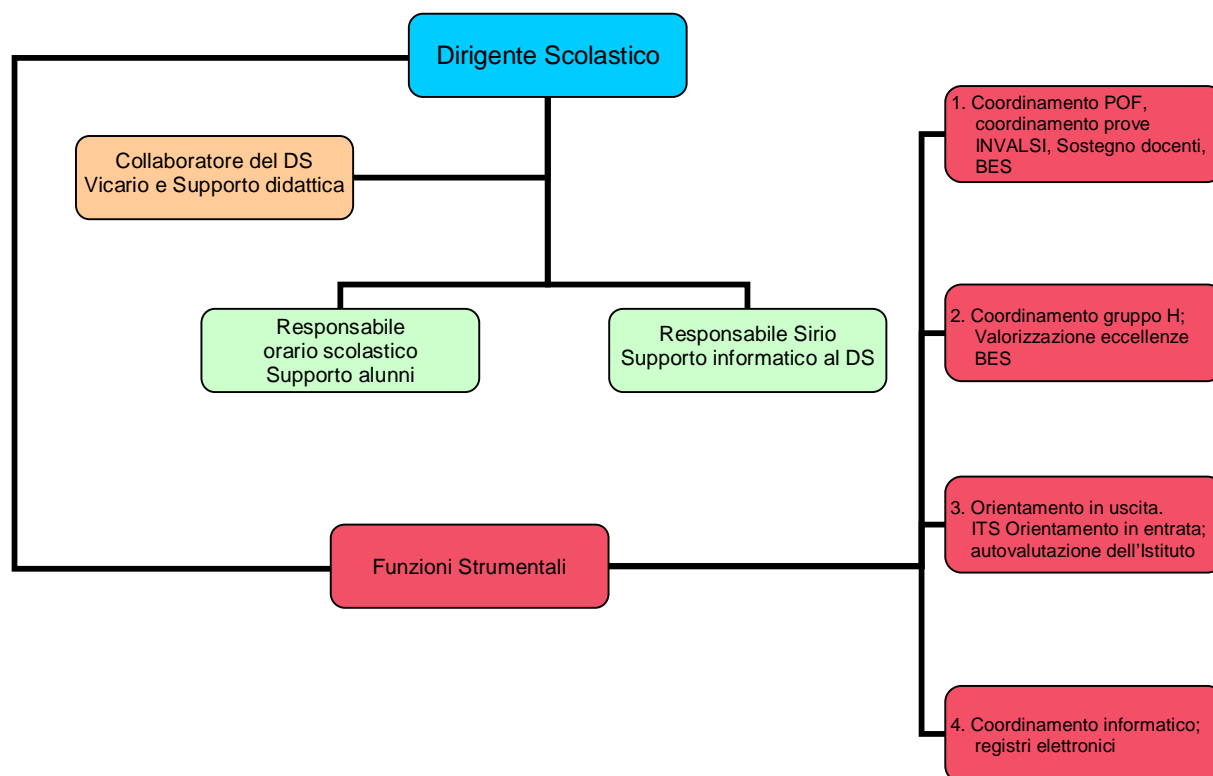
## **GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

<b>Attribuzione Voto</b>	<b>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza dei seguenti elementi</b>
<b>10 (dieci)</b>	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
<b>9 (nove)</b>	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito ed in ogni circostanza Frequenza assidua alle lezioni (un numero minimo di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni Impegno serio e regolare svolgimento delle consegne
<b>8 (otto)</b>	Rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione Frequenza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
<b>7 (sette)</b>	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento complessivamente accettabile per responsabilità e collaborazione Frequenza abbastanza regolare alle lezioni (un limitato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni Sufficiente svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche
<b>6 (sei)</b>	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione Frequenza irregolare alle lezioni (un elevato numero di assenze, escluse quelle certificate per malattia; e di permessi di ingresso in ritardo e di uscita anticipata, escluse quelle per motivi sportivi) Poco interesse e partecipazione passiva alle lezioni Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche
<b>5 (cinque)</b>	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni sporadica (inferiore a 120 giorni, fatta esclusione per motivi di salute) Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni Mancato svolgimento delle consegne
<b>4 (quattro)</b>	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile Frequenza alle lezioni inferiore a 100 giorni (fatta esclusione per motivi di salute) Totale disinteresse e disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Mancato svolgimento delle consegne

**Per poter partecipare a qualsiasi attività extra-curricolare lo studente deve riportare in condotta almeno la valutazione di otto.**

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



## STRUTTURE FUNZIONALI

- G O P Gruppo Operativo di Progetto
- Gruppo H
- Web Master
- Gruppo di autovalutazione
- Gruppo di valutazione per il servizio dei docenti
- Collegio dei docenti
- Dipartimenti
- Consigli di classe



### **SERVIZI DI SEGRETERIA**

Giacinto Colangelo	DSGA
Carlo Dipaola	Contabilità
Matteo Vannulli Saraò Rita	Ufficio Didattico
Luigia Seccia	Protocollo
Maria Felicia Ladogana Gerardo Ferraro	Ufficio Personale

**ORARIO DI RICEVIMENTO: TUTTI I GIORNI DALLE 10.00 ALLE 12.00**

### **FUNZIONI STRUMENTALI Anno Scolastico 2015/2016**

	Area di funzione	Docente
Area 1	Elaborazione del POF e coordinamento delle prove INVALSI; BES; Sostegno docenti, aggiornamento e formazione docenti.	Prof. P. Palermo Prof.ssa A. Pedone
Area 2	Coordinamento Handicap, integrazione e prevenzione disagio, disadattamento, devianza al fine di garantire il successo scolastico. Valorizzazione delle eccellenze; BES.	Prof.ssa P. Cannone Prof.ssa M. Antonacci
Area 3	Rapporti esterni con le imprese e l'università. Orientamento in uscita. ITS. Comitato tecnico scientifico. Rapporti con gli Enti locali (Comune e Provincia). Progetti in rete. Comunicazione esterna. Auto analisi e autovalutazione d'Istituto. Collaborazione con il D.S. per le norme di sicurezza. Orientamento in entrata. Educazione degli adulti.	Prof.ssa P. Papagni
Area 4	Informatica, registri elettronici (da quelli di classe a quelli personali), sms ai genitori per le assenze degli alunni, video conferenza ITS, utilizzo nuove tecnologie da parte del personale scolastico.	Prof. P. Mastroserio

## **STRUTTURE E MEZZI**

### ➤ **BIBLIOTECA**

<b>ORARIO</b>	
Martedì	10:15 – 10:45
Sabato	9:15 – 9:45

La biblioteca assicura i seguenti servizi:

- a) acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale bibliotecario, documentario e multimediale
- b) raccolta, ordinamento, fruizione del materiale prodotto dalla scuola
- c) realizzazione di iniziative volte a promuovere la lettura e ad incentivare la ricerca delle informazioni da parte degli studenti (Progetto Amico Libro)
- d) realizzazione di iniziative volte a favorire la formazione culturale degli studenti che siano di sostegno all'attività didattica dei docenti.

Gli alunni possono accedere al servizio liberamente durante le ore di lezione; le procedure di classificazione e la regolamentazione dei prestiti sono conformi agli standard delle biblioteche pubbliche.

Un apposito regolamento definisce gestione, accesso e comportamenti per gli utenti.

- 1 laboratorio di Fisica On-line realizzato con il contributo del Fondo FESR B-2 2007- 419 con lavagna interattiva.
- 1 laboratorio di simulazione di impresa realizzato con il contributo del Fondo FESR B-4 2008-96 con lavagna interattiva
- 5 laboratori di informatica con lavagne interattive
- 1 laboratorio linguistico
- 1 laboratorio per grafica e comunicazione
- 5 aule multimediali con lavagne interattive Fondo FESR A-2 2008-178
- 1 palestra con campo di pallacanestro e pallavolo
- 1 Aula magna per incontri collegiali
- 1 Aula per conferenze e convegni
- Bar ristorazione

# PECUP

## Profilo culturale, educativo e professionale

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;

- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

## **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

## **Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico**

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

# **CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI**

## **Premessa**

La Carta dei Servizi della scuola, regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/95, nasce all'interno di un vasto movimento di rinnovamento della Pubblica Amministrazione che risponde all'esigenza di modernizzare la gestione di tutti i servizi pubblici. La Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale la scuola esplicita agli utenti la sua azione.

E' stata elaborata da una Commissione delegata dal Collegio docenti, approvata in sede di Consiglio di Istituto dopo essere stata discussa e valutata dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica è responsabile della pubblicizzazione e dell'attuazione di quanto scritto. I contenuti e le modalità di intervento sono sottoposti a verifica periodica da parte degli organi collegiali. I genitori si impegnano a partecipare e ad informarsi; discutono e formulano critiche costruttive e propongono modifiche e integrazioni tramite i rappresentanti negli organi collegiali.

## **Principi Fondamentali**

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3: E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti.

## **1. Uguaglianza**

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. La scuola crea condizioni di non discriminazione fin dal momento della formazione classi, che sono eterogenee per livello al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine. La dotazione di risorse economiche, sia statali che degli Enti Locali, permette di colmare in parte situazioni di svantaggio socioeconomico e di soddisfare in una certa misura altre esigenze della scuola con modalità proposte dai Consigli di Classe, dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti in relazione alle necessità esistenti.

## **2. Regolarità del servizio**

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sugli studenti (v. Regolamento) e la continuità del servizio. In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. Nel caso queste non siano sufficienti per fare fronte alle necessità, gli alunni suddivisi in piccoli gruppi, sono inseriti nelle altre classi per il tempo strettamente necessario oppure, raggruppati con altre classi e sempre sotto la vigilanza del personale scolastico, saranno impegnati in attività extracurricolari come visione di film di argomento didattico. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario.

## **3. Accoglienza e integrazione**

Raccordo Scuola Secondaria di 1° Grado e Scuola Secondaria di 2° Grado.

La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, promuove le iniziative di conoscenza/accoglienza verso gli studenti provenienti dalla scuola secondaria di 1° grado nella fase di passaggio alla scuola secondaria di 2° grado mediante:

- coordinamento di alcune attività educative e didattiche,
- unità di apprendimento in cooperazione tra classi prime i e gruppi delle scuole secondarie di 1° grado,
- visita agli edifici della scuola secondaria di 2° grado,
- raccolta di informazioni sugli alunni attraverso una presentazione scritta dai genitori e/o colloqui con i medesimi,
- progettazione di percorsi educativi multidisciplinari comuni fra le scuole secondarie di 1° e 2° grado,
- attività di presentazione della scuola secondaria di 2° grado,

- visita alla scuola e partecipazione a momenti dell'attività scolastica soprattutto laboratoriale, con ministage riguardanti materie di indirizzo e come presentazione delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti della scuola,

- attività sportive in comune con giochi di conoscenza e altre attività in palestra.

Nelle prime settimane di scuola i genitori delle classi prime sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di:

- alunni in situazione di handicap;
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- ore a disposizione degli insegnanti utilizzate per attività di recupero, programmate dai docenti, per alunni in difficoltà, attività di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione
- attività integrative e attività di laboratorio
- realizzazione di specifici progetti educativi (DISCO)
- utilizzo docenti specializzati
- presenza di assistenti educatori per soggetti non autonomi
- collaborazione con i servizi sociali-assistenziali

#### **4. Diritto di scelta**

La presentazione della scuola avviene mediante incontri con docenti e dirigente scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa e viene distribuito un fascicolo informativo. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito. E' consentito, ove possibile, l'uscita anticipata dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

#### **5. Obbligo scolastico e frequenza**

Le attività scolastiche si svolgono nell'arco di 6 giorni.

Le attività didattiche si articolano in 32 ore.

La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti che annotano le assenze sul registro di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, dove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali per gli studenti del biennio che non hanno ancora completato l'obbligo di istruzione.

La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

#### **6. Partecipazione**

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo a disposizione locali e strumentazione didattica.

Tali attività possono essere svolte previa autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto e tenendo conto della disponibilità del personale ausiliario o di altro personale incaricato della vigilanza.

#### **7. Trasparenza**

L'istituzione scolastica, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, vengono adottate le seguenti modalità ed iniziative:

- periodiche assemblee di classe;
- le informazioni vengono date sempre in forma scritta e con controllo della presa visione;
- i verbali delle riunioni e le verifiche degli alunni della scuola media sono depositati in presidenza e sono disponibili per eventuali consultazioni;
- le programmazioni educative/didattiche, possono essere consegnate, su richiesta, ai rappresentanti dei genitori che ne curano la diffusione;
- le valutazioni delle prove orali degli studenti saranno rese note agli stessi immediatamente e riportate nel libretto personale per essere controfirmate dai genitori per presa visione; le valutazioni delle prove scritte avverrà al massimo entro 15 giorni dall'espletamento e i risultati saranno comunicati alle famiglie con le stesse modalità delle prove orali.

Il POF, la Carta dei Servizi e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica: [www.itcdantealighieri.it](http://www.itcdantealighieri.it)

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico.

La scuola mette a disposizione dei genitori, delle associazioni culturali e non-profit, delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale. Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato, quando dovuta, all'applicazione sulla richiesta di marche da bollo da annullare.

## **8. Efficienza**

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si adegua a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica. La definizione dell'orario deve tenere conto dei seguenti vincoli esterni:

- rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e quelle di tipo espressivo e operativo
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia
- mantenimento di un blocco di due ore per la maggior parte delle discipline per facilitare lo svolgimento di lezioni modulari, di attività pratiche e lo svolgimento delle verifiche.

## **9. Libertà di insegnamento e formazione del personale**

La programmazione educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe, dai Dipartimenti e dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

La formazione e l'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità.

Annualmente viene approvato dal collegio docenti un piano di aggiornamento che prevede:

- attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole;
- aggiornamento individuale presso enti o istituzioni riconosciuti;
- autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico;
- autoaggiornamento di singoli docenti.

All'interno del piano di aggiornamento viene privilegiato quello collegiale, perché ritenuto più qualificante e produttivo.

## **Area Didattica**

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- riconosciuta validità didattica;

I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei genitori che ne possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei consigli di classe. Il collegio dei docenti delibera l'adozione.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori.

I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio;
- sono oggetto di valutazione.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe; tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i consigli di classe sono tenuti a confrontarsi sulle metodologie didattiche e le attività educative al fine di renderle il più omogenee possibile all'interno della scuola.

I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza, lealtà e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione chiaramente educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo. I genitori sono tempestivamente informati con modalità definite di volta in volta, sentito il parere del consiglio di classe e della presidenza.

## **Regolamento di Istituto**

Il Regolamento comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;



- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono inoltre definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe e di istituto
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

### **Programmazione**

La programmazione di Istituto è illustrata nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) che contiene:

- Analisi della situazione socioculturale di partenza;
- finalità educative;
- criteri per la programmazione educativa e didattica;
- obiettivi trasversali educativi, didattici, disciplinari;
- organizzazione delle attività.

I piani di lavoro di ogni singolo docente contengono:

- presentazione della classe;
- strumenti per la rilevazione della situazione iniziale;
- obiettivi didattici
- eventuali curricoli differenziati;
- progettazione dei percorsi didattici;
- metodologia di lavoro;
- definizione degli standard formativi e della soglia di accettabilità;
- criteri per la verifica e la valutazione.

### **Contratto Formativo**

I documenti sopraelencati descrivono in modo articolato e completo i contenuti e le modalità del servizio erogato dalla scuola, costituiscono un impegno per l'intera comunità scolastica e sono depositati presso gli uffici amministrativi della stessa, a disposizione degli utenti che ne possono prendere visione ed eventualmente ottenere la duplicazione.

Attraverso la documentazione scritta, il genitore può avere migliore conoscenza dell'offerta formativa, sulla base di questa può esprimere pareri e proposte ed avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita della scuola.

Anche ai singoli alunni saranno esplicitati dagli insegnanti gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum, il percorso per raggiungerli e le fasi di lavoro.

Gli elementi principali dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda la programmazione educativa e didattica, sono comunque illustrati dai docenti, durante:

- colloqui individuali;
- consigli di classe;
- incontro con i genitori delle classi prime all'inizio dell'anno;
- comunicazione dell'andamento didattico/disciplinare dei singoli alunni (schede di valutazione quadrimestrali).

### **Servizi Amministrativi**

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti. Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00. Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono chiusi il sabato e nei prefestivi.

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista.

Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali.

Il personale ausiliario è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza.

Il personale ausiliario e amministrativo è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

Il dirigente scolastico riceve il pubblico in orario di servizio, preferibilmente su appuntamento telefonico, il martedì, giovedì e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I docenti ricevono i genitori per discutere sull'andamento didattico dei propri figli per un'ora alla settimana definita nell'orario delle lezioni e previo appuntamento concordato telefonicamente o tramite i propri figli.

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico.

Le informazioni vengono garantite dal sito web e dalla esposizione di una apposita bacheca; in essa sono esposti:

- tabella orario di lavoro dei dipendenti
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e ATA
- orario delle lezioni
- albi Istituto
- tutte le altre informazioni di carattere generale
- calendario scolastico

Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale
- bacheca genitori
- bacheca alunni.

### **Condizioni ambientali della scuola**

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna con strutture ed impianti tecnologici a norma di legge.

Nella scuola, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

### **Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

I reclami possono essere espressi in forma scritta, via fax, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono, entro breve, essere riformulati per iscritto al Dirigente Scolastico, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Attraverso l'analisi del monitoraggio il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto verificano l'attività formativa della scuola e mettono a punto eventuali modifiche e/o interventi migliorativi.

## ***Patto di corresponsabilità educativa A.S. 2014/2015***

Gentilissimi Genitori e cari Alunni,

siamo lieti che abbiate scelto questa scuola, avvertiamo come corpo docente la responsabilità di costruire un percorso educativo che permetta di avere una buona cultura di base ed al contempo acquisire competenze utili per affrontare il mondo del lavoro e/o quello universitario.

La circolare ministeriale n. 110 del 2007 prevede la sottoscrizione del presente patto educativo di corresponsabilità utile a sancire l'impegno reciproco di diritti e doveri.

E' infatti necessario richiamare l'impegno di tutti per facilitare il percorso di crescita.

Questo contratto fissa le regole, i comportamenti nonché i ruoli dei tre soggetti attori del processo educativo: docenti, studenti e genitori.

Al di là dell'indirizzo di studio prescelto, la scuola intende far conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- crescita globale della persona umana;
- acquisizione di autonomia e responsabilità personale;
- sviluppo delle capacità logiche e critiche;
- acquisizione di competenze culturali e professionali.

Pertanto,

### **I docenti si impegnano a :**

- considerare i livelli di partenza degli alunni, rispettare i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- rendere esplicita agli alunni l'offerta formativa e le fasi del percorso con l'esplicazione di obiettivi, strategie, strumenti di verifica, e criteri di valutazione;
- controllare assiduamente l'avvenuta comprensione e l'assimilazione dei contenuti, fornendo ulteriori spiegazioni;
- stabilire con equo anticipo le verifiche scritte previste, comunicando la tipologia e la data agli alunni;
- concordare con gli altri docenti della classe le date per le verifiche scritte, in modo da non svolgerne più di una nello stesso giorno;
- consegnare le verifiche scritte entro quindici giorni dal loro svolgimento; non somministrare una ulteriore verifica, prima che sia stata corretta e restituita la precedente, in modo da permettere agli allievi di capire e di imparare dalle correzioni;
- comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte e orali agli alunni e alle famiglie tramite il libretto personale;
- ritirare il libretto personale dello studente in caso di superamento di 5 ritardi e 5 assenze depositandolo all'area didattica della segreteria;
- verificare e controllare il superamento delle assenze pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli art.li 2 e 14 del D.P.R.122/2009, con comunicazioni formali e periodiche ai genitori, prima del raggiungimento del limite suddetto da parte degli studenti;
- vigilare sul rispetto delle norme introdotte dal Regolamento d'Istituto attuando tutte le strategie educative idonee al caso, qualora se ne presentasse la necessità;
- tenere verso gli alunni un comportamento autorevole, ma, nel contempo, cordiale e disponibile al dialogo, concedendo spazi di ideazione, di proposta e di confronto;
- utilizzare tutti gli strumenti utili per l'approfondimento degli argomenti svolti e per sviluppare l'interesse degli alunni (audiovisivi, laboratori, computer, internet, palestre, uscite didattiche), oltre al libro di testo, il cui utilizzo deve essere problematico e ragionato.

### **I Genitori si impegnano a:**

- partecipare attivamente alla gestione democratica della scuola anche attraverso i rappresentanti dei genitori ;
- collaborare attivamente con i docenti nella condivisione di una comune azione educativa e formativa;
- partecipare agli incontri periodici con i docenti;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente per verificarne le assenze, eventuali comunicazioni dei docenti e i voti, nonché il superamento delle assenze pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli art.li 2 e 14 del D.P.R. 122/2009;
- limitare, ai casi strettamente necessari, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo dei propri figli;
- giustificare i propri figli in caso di superamento di 5 ritardi e 5 assenze, ritirando personalmente il libretto delle giustificiche presso la segreteria della Scuola;
- utilizzare i colloqui individuali con i docenti, previo appuntamento;
- risarcire la Scuola per danni arrecati dai propri figli. In caso non si individuino i responsabili il danno verrà risarcito dai gruppi classe presenti nel reparto e/o ambienti di pertinenza.

**Gli Studenti si impegnano a:**

- rispettare gli orari scolastici di entrata e di uscita dalla scuola;
- attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore di lezione, rimanendo in classe;
- rispettare l'insegnante, i compagni di classe e tutto il personale della scuola;
- rispettare il Regolamento di Istituto;
- avere cura degli ambienti e del materiale scolastico;
- seguire con attenzione le lezioni e svolgere in modo adeguato il lavoro a casa;
- frequentare regolarmente le lezioni, limitando le assenze ai soli casi di effettiva necessità;
- in caso di assenza, informarsi delle attività svolte e dei compiti assegnati;
- giustificare le assenze entro il giorno successivo al rientro;
- essere provvisti del materiale necessario al lavoro in classe (libri, quaderni, penne, vocabolari, attrezzature da ginnastica);
- partecipare ai corsi di recupero in caso di segnalazione dei docenti;
- avere cura del libretto personale;
- espletare servizio sociale in caso di sospensione con obbligo di frequenza.

L'augurio é di poter collaborare e costruire insieme un proficuo percorso formativo, sembra utile pertanto comunicare gli orari di ricevimento:

Dirigente Scolastico Prof. Salvatore Mininno  
riceve il Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10,00 alle 12,00

Segreteria è aperta al pubblico tutti i giorni dal Lunedì al Sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Si comunica inoltre che i Docenti collaboratori del Dirigente sono: i proff. Chiara Cannone e Savino Calabrese, i quali insieme ai docenti della Scuola saranno disponibili per eventuali chiarimenti in merito

# Regolamento d'Istituto

## CAPO I - Premesse

Art.1 – conformità a leggi nazionali

Il presente Regolamento è conforme e si richiama ai principi e alle norme dello " Statuto delle Studentesse e degli Studenti ", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n.249, del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 Ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art.2 – Democraticità e libertà dell'istituzione scolastica

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione, tenendo conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art.3 – Funzione della scuola e osservanza del regolamento.

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove attraverso il "contratto formativo" si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva. Nello spirito del "contratto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma a) del D. Lgs. 297 / 1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

Art.4 – Modifiche al Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali. All'atto dell'iscrizione, ad ogni studente verrà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta l'accettazione del regolamento della scuola.

## CAPO II – Organizzazione della scuola

Art.5 – Norme organizzative

- All'inizio dell'anno scolastico la Dirigenza comunicherà il calendario scolastico, l'orario delle lezioni, l'orario di apertura e chiusura della scuola, il diario dei colloqui fra docenti e genitori e l'orario di Segreteria.
- L'orario delle lezioni viene fissato ogni anno ed è esposto in bacheca
- Nel predisporre l'orario va data in ogni caso priorità alle esigenze didattiche.
- La Scuola dovrà essere aperta almeno 5 minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni.
- L'inizio delle lezioni è segnalato da due suoni di campanella a distanza di cinque minuti dalle 8.05 alle 8.10. Dopo la seconda campanella ha effettivamente inizio la prima ora di lezione; da questo momento nessuno può essere ammesso in aula tranne coloro che, per motivate particolari circostanze, ottengono l'autorizzazione del Dirigente scolastico. Si evidenzia che, comunque, non è ammessa l'entrata in ritardo dopo l'inizio della seconda ora.
- Il termine di ogni lezione e l'inizio della successiva è segnalato da un suono di campanella. Nel caso di cambio di insegnante, gli alunni attendono in aula il subentrante. Quando la scolaresca deve cambiare aula, il docente, prima di abbandonare gli alunni, si assicura che tutti abbiano lasciato il locale in cui ha avuto luogo la lezione.
- L'uscita degli allievi durante le lezioni deve essere ridotta al minimo, e comunque solo dopo le ore 10.00, per evitare disagio e disturbo alle lezioni in corso di svolgimento e comunque non deve riguardare, contemporaneamente, più allievi della stessa classe. Se l'assenza si protrae, deve esserne presa nota sul registro di classe.
- Non è consentito, durante le ore di lezione, allontanarsi dall'edificio scolastico.
- La distribuzione di refezioni confezionate è consentita con le seguenti modalità in via sperimentale:
  - **dalle 8.15 alle 9.00** i rappresentanti delle classi del biennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
  - **dalle 9.00 alle 9.15** i rappresentanti delle classi del triennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
  - **dalle 10.30 alle 10.45** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del biennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;

- **dalle 10.45 alle 11.00** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del triennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 11.00 alle 11.10** ricreazione con consumazione della merenda in classe, mantenendo decoro e pulizia della classe;
- **alle 11.15 pulizia della classe da parte dei ragazzi.**

Si precisa che i rappresentanti di classe saranno individuati dai docenti di lettere, in attesa di nuove elezioni.

- L'accesso alla Segreteria, per ragioni d'ufficio, è consentito agli alunni secondo l'orario predisposto e affisso all'albo della scuola.
- L'accesso all'uso ed alla consultazione del materiale disponibile in Biblioteca viene regolamentato secondo l'orario affisso in Istituto.
- L'uscita di tutte le classi che hanno la sesta ora di lezione è fissata per le ore 14.00
- L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera ordinata e mantenendo un comportamento corretto
- **E' vietato l'accesso e il parcheggio dei motorini negli spazi di pertinenza della scuola per motivi di sicurezza.**
- All'interno della scuola gli studenti devono utilizzare un abbigliamento consono. Coloro che non lo utilizzano saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta.

#### Art.9 – Assenze e giustificazioni

La motivazione dell'assenza deve essere scritta sul libretto fornito all'inizio dell'anno scolastico dalla Scuola, firmato da uno dei genitori munito di fototessera dello studente minorenni. Non verranno accettate giustifiche da parte del genitore, la cui firma non è stata depositata in vice – presidenza al momento del ritiro. Limitatamente agli studenti maggiorenni è ammessa la possibilità, per il genitore, all'inizio di ogni anno scolastico, di dichiarare in forma scritta che consente l'instaurarsi di un rapporto diretto fra lo studente e la scuola sollevando quest'ultima da ogni responsabilità in merito agli obblighi verso la famiglia che le derivano dallo stato di studente del figlio (comunicazione periodica delle assenze e dei livelli di apprendimento, eventuali interventi disciplinari, ecc.)

Le assenze devono essere giustificate improrogabilmente il giorno del rientro a scuola, utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni da presentarsi all'insegnante della prima ora. È discrezionale la tolleranza di un giorno per esibire la giustificazione. Gli alunni non giustificati resteranno fuori della scuola a proprio rischio e con la responsabilità delle rispettive famiglie.

La quinta giustificazione sarà giustificata personalmente dal genitore o persona delegata munita di documento in vicepresidenza, altrimenti alla quinta assenza il libretto sarà ritirato dal docente della prima ora e sarà riconsegnato al genitore che lo dovrà ritirare personalmente presso la segreteria della scuola.

L'insegnante della prima ora è tenuto a verificare tale adempimento, in assenza del quale l'alunno viene allontanato dalla scuola, a proprio rischio e con responsabilità della famiglia. È discrezionale un giorno di tolleranza per i ritardatari.

Si precisa che al superamento delle assenze, non in deroga, pari al 25% dell'orario annuale personalizzato, come previsto dagli artt. 2 e 14 del DPR 122/2009, lo studente non potrà essere scrutinato. Sono escluse dal novero del monte ore del 25%, i casi di assenze per malattia dopo i 5 (cinque) giorni dovuti a gravi motivi: ospedalizzazione, cure riabilitative autorizzate dal medico specialista, partecipazione ad attività sportive riconosciute dal Coni e le assenze per malattia certificate. La certificazione medica va prodotta improrogabilmente entro 7 (sette) giorni dal rientro. Per gli studenti del corso serale restano escluse dal novero del 25% anche le assenze dovute a 1 (uno) giorno di malattia, quelle per motivi di lavoro, turni e motivi di servizio che costituiscono giustificazione, anche con autocertificazione del genitore e/o dello studente maggiorenne da presentarsi entro 7 (sette) giorni dal rientro.

#### Art.10 – Astensioni collettive

Le astensioni collettive non sono giustificate; saranno riammessi alle lezioni, il giorno dopo, solo gli allievi accompagnati dal genitore. Tale adempimento può essere sostituito da una dichiarazione attestante la conoscenza dell'assenza collettiva firmata da uno dei genitori da presentare all'autorità scolastica unitamente a copia fotostatica di un valido documento d'identità.

#### Art.11 – Ritardi, uscite anticipate e permessi

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe non oltre l'inizio della seconda ora di lezione, purché accompagnati da un genitore o giustificati con motivazioni documentate. Dopo il quinto ritardo il libretto sarà ritirato dal docente della seconda ora e sarà riconsegnato al genitore o a persona delegata munita di documento che lo dovrà ritirare personalmente presso la segreteria della scuola.

**Cinque ritardi e/o ingressi posticipati, non documentati formalmente, saranno sanzionati con il sette in condotta.**

A nessun alunno è consentito lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, a meno che non venga prelevato da un genitore per gravi e documentati motivi. Nel caso di reiterate uscite anticipate, se ne chiederà al genitore ragione scritta, che rimanga agli atti della scuola. In caso di malessere, l'alunno avviserà la vicepresidenza che ne informerà la famiglia, o, nei casi più gravi, provvederà a trasferire l'alunno nel vicino ospedale. Verranno rifiutati permessi di uscita richiesti con diversa procedura

#### Art.12 – Ora di religione

La scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica si compie ogni anno al momento dell'iscrizione alla classe successiva, e non è più possibile cambiarla prima dell'anno scolastico successivo. Possono allontanarsi dalla scuola solo coloro che hanno scelto di non avvalersi dell'ora di religione cattolica all'atto di iscrizione. Tale circostanza viene segnalata dalla Segreteria sul libretto personale dello studente.

#### Art.13 – Esonero da Educazione fisica

Si ricorda che la Circolare ministeriale n°216 del 17/7/1987 stabilisce che:

- a. L'esonero è limitato alle attività incompatibili con quanto indicato nel certificato medico;
- b. L'esonero deve comunque presenziare alla lezione, per esservi coinvolto compatibilmente, appunto, alle sue condizioni fisiche.

#### Art.14 – Attività integrative

La scuola organizza nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente e di cui è tempestivamente informato all'inizio dell'anno scolastico; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto. La partecipazione ad attività gestite da Enti diversi dalla Scuola dà invece diritto a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi della scuola. La partecipazione alle relative attività viene tenuta presente dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D:P:R: 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco ha parere obbligatorio in fase di decisione ed organizzazione di ogni iniziativa. Le attività integrative possono venire proposte dal Collegio dei Docenti, dal Comitato studentesco, dal Comitato dei Genitori o da almeno venti studenti. Il Collegio dei docenti esamina ogni proposta durante la prima riunione dell'anno scolastico e si esprime in merito comunque non oltre il primo mese; le proposte approvate entrano a far parte del Piano dell'Offerta Formativa della scuola.

#### Art.15 – Assemblee degli studenti

Costituisce un momento di partecipazione democratica alla vita della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti ed ha potere propositivo all'interno dell'istituzione scolastica.

L'assemblea d'istituto può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese (ma non negli ultimi trenta giorni dell'anno scolastico) nel limite delle ore di lezione di una giornata. Non è consentito utilizzare nel mese o nei mesi successivi, le ore non eventualmente utilizzate in precedenza. In occasione delle assemblee studentesche si interrompe la normale attività didattica e, la sospensione delle lezioni, per esigenze di carattere organizzativo all'interno della scuola, è estesa a tutte le classi. La partecipazione all'assemblea non è obbligatoria per gli studenti ed essi non sono pertanto tenuti a giustificare l'eventuale assenza.

Durante lo svolgimento delle assemblee ai Docenti, anche se assistono, non può essere assegnata alcuna forma di vigilanza né addossata alcuna responsabilità per " culpa in vigilando".

L'assemblea d'istituto è di norma convocata su richiesta della maggioranza assoluta (50%+1) del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti; qualora il Comitato studentesco sia impossibilitato a procedere alla convocazione potranno agire in suo luogo gli studenti rappresentanti di istituto. La richiesta dovrà contenere indicazione dell'Ordine del Giorno e della data, e dovrà essere presentata con un anticipo di almeno 5 ( cinque ) giorni. Il Dirigente, accertata la rispondenza dello stesso alle finalità previste dalla legge, vi appone la firma autografa e la data di apposizione del visto. Il documento verrà immediatamente affisso all'albo della scuola e ne sarà data tempestiva comunicazione agli studenti.

Alle assemblee d'istituto possono partecipare esperti di problemi sociali, culturali, artistici, storici, religiosi e scientifici, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. I nominativi degli esperti devono essere indicati preventivamente, unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto o dalla Giunta esecutiva, opportunamente delegata dal Consiglio. Il Consiglio d'Istituto potrà negare l'autorizzazione soltanto con deliberazione motivata.

Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti più di quattro assemblee all'anno.

Le assemblee di classe sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul registro di classe.

L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste solo in caso di esplicita richiesta degli studenti o per necessità di ripristino del corretto andamento dei lavori.

Il Dirigente potrà eccezionalmente, e solo per comprovati ed urgenti motivi, concedere lo svolgimento di un'ulteriore assemblea durante le ore di lezione.

**Come deliberato dal Consiglio di Istituto del 13/02/2015, dopo due assenze dei rappresentanti di classe all'Assemblea di Istituto, la classe di appartenenza continuerà a far lezione durante l'Assemblea di Istituto. E' ammessa l'assenza giustificata di un rappresentante; qualora fossero assenti entrambi, dovranno essere delegati alla partecipazione altri due alunni della classe.**

#### Art.16 – Laboratori

I laboratori, dopo il loro utilizzo, debbono essere lasciati puliti e ordinati, i macchinari e le suppellettili vanno usati solo con il controllo del docente responsabile. Appena lo studente prende possesso della postazione è

tenuto a controllare il corretto funzionamento delle attrezzature e a denunciare al docente eventuali problemi o manomissioni. In caso ciò non accada verrà ritenuto responsabile in proprio del danno e sarà tenuto a risarcirlo. È assolutamente vietato portare cibi e bevande nei laboratori.

#### Art.17 – Telefoni cellulari

L'uso dei telefonini all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione.

Pertanto, sarà ritirato il telefono cellulare (senza SIM) agli studenti che lo utilizzano durante le ore di lezione. Nel caso in cui il telefono venga ritirato per tre volte, lo stesso sarà riconsegnato ai genitori l'ultimo giorno di lezione e tale situazione sarà classificata come comportamento scorretto e sanzionata con l'attribuzione di sette in condotta.

#### Art.18 – Variazioni di orario

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata, dovute all'assenza di insegnanti, viene comunicata agli alunni, e per loro alle famiglie, il giorno precedente. Solo in casi eccezionali ed imprevedibili le classi possono essere autorizzate ad uscire senza preavviso, o per sopraggiunto impedimento o perché è impossibile alla scuola assicurare la vigilanza.

#### Art.19 – Fumo

Come da DDL CdM 1.9.2000 all'interno dell'istituto è fatto divieto di fumare. Ai sensi dell'art.2 della normativa su indicata, sono previste nella scuola aree appositamente definite per i fumatori.

#### Art.20 – Danneggiamenti

Tutti i danneggiamenti arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature o a quanto altro di proprietà o assegnato all'Istituto, che siano arrecati con dolo dagli studenti, saranno da questi rifusi completamente, se sarà accertata la colpa; o collettivamente se questa sarà attribuibile ad una classe o ad un gruppo.

### **CAPO III – Organi collegiali**

#### Art.21 – Organi collegiali

Le varie componenti della scuola: studenti, genitori, insegnanti, Dirigente, non docenti, sono rappresentate negli Organi Collegiali ( Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe, Collegio docenti, assemblee studentesche), le cui competenze sono regolate per legge.

#### Art.22 – Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva sono previsti dal D.L.vo 16.4.94 n.297 e le loro competenze sono stabilite dalla legge; il loro funzionamento può essere stabilito da regolamenti interni. Il C.I. si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all'anno ed ogniqualvolta sia necessaria ed opportuna la convocazione straordinaria; le delibere sono affisse all'albo d'istituto ed il verbale delle sedute è a disposizione dei componenti il C.I.

#### Art.23 – Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti adotta il P.O.F., stabilisce l'indirizzo formativo generale, gli obiettivi ed i criteri ispiratori della programmazione curriculare ed extracurriculare e di tutte le attività connesse al P.O.F.. Effettua, a conto consuntivo, le valutazioni sul servizio scolastico erogato in ciascun anno.

#### Art.24 – Consigli di Classe

Adattano alle singole classi la programmazione disciplinare e interdisciplinare elaborata dai dipartimenti, propongono al gruppo dell'autonomia eventuali progetti specifici per una o più classi.

Ciascun consiglio è presieduto da un coordinatore nominato dal Dirigente scolastico, del quale svolge le funzioni, cura il raccordo interdisciplinare nella classe e i rapporti scuola – famiglia.

#### Art.26 – Comitato di Valutazione

In attesa di normativa specifica, il comitato sulla base di schede predisposte dal gruppo autonomia, elaborerà, a consuntivo, un documento di valutazione del servizio scolastico erogato.

### **CAPO IV – Organi Autonomia**

#### Art.27 – Dipartimenti

I Dipartimenti costituiscono un'articolazione del Collegio dei docenti per ambito disciplinare. Essi hanno il compito di:

- Decidere la programmazione didattica annuale per aree disciplinari;
- Proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- Proporre le attività didattiche non curricolari attinenti l'area disciplinare propria;
- Coordinare l'adozione dei libri di testo;
- Predisporre specifiche modalità e materiali di recupero e sostegno;
- Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
- Organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica.

A ciascun dipartimento è preposto un responsabile che farà capo alla F.S. n.1.

Denominazione dei dipartimenti:

linguistico , giuridico , economico – aziendale, scientifico, informatico – trattamento testi, sportivo, religione, matematico e umanistico.



#### Art.28 – Gruppo Autonomia

Il gruppo autonomia è costituito dai responsabili di ciascun dipartimento, integrato dai collaboratori del Dirigente scolastico, dalle F.S. e, con funzione consultiva, dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Ha compiti di progettazione generale del P.O.F., sulla base degli indirizzi programmatici del Collegio dei docenti, e di integrazione nel POF delle progettazioni specifiche proposte dai dipartimenti e dai Consigli di classe.

#### Art.29 – Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali sono responsabili di determinate aree nell'ambito del POF come individuate dal collegio dei docenti. Progettano e pianificano azioni mirate al raggiungimento di particolari obiettivi, interagendo con tutti gli organismi presenti nella scuola.

#### Art.30 – Coordinatori di classe

All'inizio dell'anno scolastico viene designato per ogni classe un docente coordinatore da parte del Dirigente scolastico. I coordinatori hanno a disposizione per il loro lavoro un monte ore riconosciuto ed incentivato. Potranno accedere ai fascicoli personali degli allievi ed utilizzare il telefono per casi particolari e per le comunicazioni urgenti con le famiglie.

I compiti attribuiti ai coordinatori sono i seguenti:

1. Raccogliere, in collaborazione con la Segreteria, tutte le informazioni utili per l'archivio personale degli studenti e controllarne il periodico aggiornamento (giudizio delle medie, curriculum, copie delle lettere alle famiglie, ecc.);
2. Tenere sotto controllo assenze e ritardi degli allievi, sia attraverso il registro di classe che verificando il libretto personale;
3. Raccogliere periodicamente dai colleghi notizie sul profitto e sul comportamento dei singoli allievi;
4. Segnalare alla dirigenza quelle particolari situazioni della classe o dei singoli alunni che possono richiedere un approfondimento o un intervento particolare;
5. Mantenere i contatti con i rappresentanti di classe dei genitori e degli alunni.
6. Presiedere le riunioni dei consigli di classe e degli scrutini su delega del Dirigente scolastico favorendo il rispetto dell'ordine del giorno, garantendo a ciascuno la possibilità di esprimersi e controllando che vengano prese decisioni corrette.

## **Sintesi del Regolamento di Istituto**

### **Anno Scolastico 2014-2015**

*Integrazione art. 9; delibera C.I. n. 6 del 07.06.2011*

*Modifica artt: 5 - 11; delibera C.I. del 16.02.2012*

*Prot. n. 1543 /C01 Cerignola, 05.03.2012*

*Modifica artt: 9 - 11; delibera C.I. del 2.10.2012*

*Modifica artt: 15; delibera C.I. del 13.2.2015*

*Modifica artt. 5 – 11 - 17; delibera C.I. del 8.6.2015*

#### **ART. 5 – NORME ORGANIZZATIVE**

L'inizio delle lezioni è segnalato da due suoni di campanella a distanza di cinque minuti dalle ore 8.05 alle ore 8.10, dopo di che nessuno può essere ammesso in aula tranne coloro che, per motivate particolari circostanze, ottengono l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I termine di ogni lezione e l'inizio della successiva è segnalato da un suono di campanella.

Nel caso di cambio insegnante, gli alunni attendono in aula il subentrante.

L'uscita degli allievi durante le ore di lezione deve essere ridotta al minimo, e comunque solo dalle 10.00 alle 12.00 (il martedì e il venerdì dalle 10.00 alle 13.00), per evitare disagio e disturbo alle lezioni in corso di svolgimento e comunque non deve riguardare, contemporaneamente, più allievi della stessa classe.

Se l'assenza si protrae deve essere presa nota sul registro di classe.

Non è consentito, durante le ore di lezione, allontanarsi dall'edificio scolastico.

La distribuzione di refezioni confezionate è consentita con le seguenti modalità in via sperimentale:

- **dalle 8.15 alle 9.00** i rappresentanti delle classi del biennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
- **dalle 9.00 alle 9.15** i rappresentanti delle classi del triennio raccolgono gli ordinativi di tutta la classe per consegnarli al gestore del bar;
- **dalle 10.30 alle 10.45** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del biennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 10.45 alle 11.00** consegna cestini da parte del gestore agli studenti del triennio autorizzati a recarsi nel reparto bar;
- **dalle 11.00 alle 11.10** ricreazione con consumazione della merenda in classe, mantenendo decoro e pulizia della classe;
- **alle 11.15 pulizia della classe da parte dei ragazzi.**

Si precisa che i rappresentanti di classe saranno individuati dai docenti di lettere, in attesa di nuove elezioni.

L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera ordinata e mantenendo un comportamento corretto.

**E' vietato l'accesso e il parcheggio dei motorini negli spazi di pertinenza della scuola per motivi di sicurezza.**

All'interno della scuola gli studenti devono utilizzare un abbigliamento consono. Coloro che non lo utilizzano saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta.

#### **ART. 9 – ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI**

La motivazione dell'assenza deve essere scritta sul libretto fornito all'inizio dell'anno scolastico dalla Scuola, firmato da uno dei genitori.

Le assenze devono essere giustificate improrogabilmente il giorno del rientro a scuola, utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni da presentarsi all'insegnante della prima ora.

Il genitore o persona delegata munita di documento giustifica personalmente il proprio figlio dopo 5 (cinque) assenze.

#### **ART. 11 – RITARDI, USCITE ANTICIPATE E PERMESSI**

Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe non oltre l'inizio della seconda ora di lezione. I ritardi devono essere giustificati utilizzando esclusivamente il libretto delle giustificazioni da presentarsi all'insegnante della seconda ora.

A nessun alunno è consentito lasciare la scuola prima della fine delle lezioni, a meno che non venga prelevato da un genitore per gravi e documentati motivi.

Il genitore o persona delegata munita di documento giustifica personalmente il proprio figlio dopo 5 (cinque) ritardi.

**Cinque ritardi e/o ingressi posticipati, non documentati formalmente, saranno sanzionati con il sette in condotta.**

#### **Art.15 – Assemblee degli studenti**

**Come deliberato dal Consiglio di Istituto del 13/02/2015, dopo due assenze dei rappresentanti di classe all'Assemblea di Istituto, la classe di appartenenza continuerà a far lezione durante l'Assemblea di Istituto. E' ammessa l'assenza giustificata di un rappresentante; qualora fossero assenti entrambi, dovranno essere delegati alla partecipazione altri due alunni della classe.**

#### **Art.17 – TELEFONI CELLULARI**

L'uso dei telefonini all'interno della scuola è assolutamente vietato durante le ore di lezione.

Pertanto, sarà ritirato il telefono cellulare (senza SIM) agli studenti che lo utilizzano durante le ore di lezione. Nel caso in cui il telefono venga ritirato per tre volte, lo stesso sarà riconsegnato ai genitori l'ultimo giorno di lezione e tale situazione sarà classificata come comportamento scorretto e sanzionata con l'attribuzione di sette in condotta.

#### ART. 18 – VARIAZIONI DI ORARIO

L'entrata posticipata o l'uscita anticipata, dovute all'assenza di insegnanti, viene comunicata agli alunni, e per loro tramite alle famiglie, il giorno precedente. Solo in casi eccezionali ed imprevedibili le classi possono essere autorizzate ad uscire senza preavviso.

#### ART. 19 – FUMO

All'interno dell'istituto è fatto divieto assoluto di fumare.

#### ART. 20 – DANNEGGIAMENTI

Tutti i danneggiamenti arrecati all'edificio, agli arredi, alle attrezzature o a quanto altro di proprietà o assegnato all'istituto, che siano arrecati con dolo dagli studenti, saranno da questi rifusi completamente, se sarà accertata la responsabilità. In caso non si individuino i responsabili, il danno verrà risarcito dai gruppi - classe presenti nel reparto e/o ambienti di pertinenza.

# **Regolamento di disciplina**

## **PREMESSA**

In base al D.P.R. n.235/07, recante modifiche e integrazioni al D.P.R. n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti, sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni. I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo agli impegni di studio;
- comportamento corretto durante le lezioni;
- rispetto di tutto il personale della scuola e dei compagni, anche a livello formale;
- rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e di sussidi, secondo le indicazioni del Regolamento di Istituto;
- osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

Inoltre, la scuola individua le tipologie di comportamento non corretto, le sanzioni relative e gli organi e le procedure di applicazione delle stesse. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola competente a pronunciarsi.

Il presente Regolamento è da ritenersi parte integrante del regolamento della scuola. Il suo contenuto è comunicato a studenti e famiglie ed è disponibile sul sito dell'istituto e agli interessati che ne facciano richiesta.

## **TITOLO I CODICE DISCIPLINARE**

### **Art. 1**

Le sanzioni sono ispirate a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendenti al principio della riparazione del danno e al rafforzamento del senso di responsabilità, essendo prevista la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità e presso Associazioni di volontariato (attività obbligatoria in orario extrascolastico in favore dell'Istituto: pulizia locali; riparazione o acquisto materiali danneggiati; prestazioni di servizio in biblioteca; manutenzione spazi verdi della scuola).

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esse derivano.

La responsabilità è personale e la sanzione è adottata secondo criteri di trasparenza.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima chiamato a esporre le proprie ragioni.

L'applicazione delle sanzioni non esclude la responsabilità dell'alunno al risarcimento dei danni arrecati a cose e persone.

Le sanzioni disciplinari previste dagli articoli 4, 5, 6 e 7 possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica della sussistenza di elementi concreti e precisi e devono specificare in maniera chiara le motivazioni.

Per quanto non espressamente richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

### **Art. 2**

#### **Richiami verbali da parte del docente**

Gli studenti potranno essere soggetti a richiami verbali, che non costituiscono sanzioni, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- mancanza di interesse, attenzione e partecipazione alla vita scolastica;
- assenze strategiche e scarsa puntualità;
- disturbo lieve durante la lezione e le verifiche (versi e rumori volontari, alzarsi senza permesso, atteggiamenti poco consoni al contesto per abbigliamento e linguaggio nei confronti dei docenti, del D.S., degli operatori e dei compagni);
- utilizzo improprio di strumenti ed arredi nel rispetto delle elementari norme di salute e sicurezza;
- mancato rispetto e cura di tutti gli ambienti fisici utilizzati;
- mancanza del libretto per l'annotazione della valutazione e per la comunicazione scuola-famiglia;
- assenze non giustificate per oltre tre giorni;
- uso del telefonino che può essere ritirato senza simcard dal docente e restituito all'alunno in giornata o al genitore in caso di reiterazione.

Il richiamo espresso e verbalizzato sul registro di classe dal docente, per un numero massimo di tre volte, costituisce un precedente al successivo provvedimento di ammonizione scritta.

### **Art. 3**

#### **Ammonizione scritta da parte del docente e/o D.S. sul registro di classe con comunicazione scritta o con fonogramma alla famiglia**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- Uso di un linguaggio scorretto ed offensivo verso i compagni, personale docente e dirigente;
- disturbo continuo che ostacola il normale svolgimento delle lezioni;
- girovagare negli ambienti scolastici diversi da quelli autorizzati;
- urlare e schiamazzare nelle aule, nei corridoi, durante gli spostamenti da un luogo all'altro dell'edificio e nel cambio dei docenti;
- comportamenti reiterati già richiamati verbalmente che impediscono la piena funzionalità del servizio e il perseguimento delle finalità formative;
- violazione delle norme di sicurezza;
- falsificazione di firme;
- registrazione di immagini e situazioni nel rispetto dell'altrui dignità e privacy;
- atteggiamenti ed espressioni discriminatori per motivi religiosi, culturali ed etnici.

### **Art. 4**

#### **Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe (allargato alla componente genitori ed alunni, salvo surroga in caso di astensione da parte dello studente o del genitore interessato solo nella fase di analisi del caso) con comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- recidiva di comportamenti sanzionati con ammonizione scritta e numerati sul registro di classe per un massimo di tre;
- abbandono volontario e non autorizzato dalla scuola in orario scolastico;
- manomissione e distruzione dei documenti scolastici ufficiali;
- atti di vandalismo volontari verso cose e strutture dell'edificio,
- pubblicazione e diffusione di filmati riguardanti lo svolgimento delle attività scolastiche;
- introduzione a scuola di oggetti o arnesi non conciliabili con le attività scolastiche che possono essere motivo di turbamento del clima educativo e/o di pericolo per se stessi e per gli altri;
- ingiurie e diffamazioni gravi nei confronti dei compagni, dei docenti e di tutto il personale della scuola.

Durante il suddetto periodo è previsto un rapporto con lo studente e la famiglia, mediato dal coordinatore del c.d.c., volto al reinserimento e al recupero dell'interessato nella comunità scolastica.

### **Art. 5**

#### **Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Istituto con comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- gravi offese, violenze fisiche e/o psicologiche lesive della dignità personale dei componenti della comunità scolastica e, in particolare, verso i compagni più deboli;
- reati che espongono a pericolo l'incolumità delle persone (incendi, allagamenti, uso e spaccio di sostanze non lecite; violenze sessuali, partecipazione a risse);
- pubblicazione e diffusione di filmati riguardanti lo svolgimento delle attività scolastiche lesive della dignità personale dei componenti della comunità scolastica;
- furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno ed esterno e degli utenti in generale.

Durante il suddetto periodo la scuola promuove un percorso di recupero educativo proporzionato all'entità del comportamento, mirato all'inclusione e al reintegro nella comunità scolastica in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, nel caso di comportamenti che si configurano come reati, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

### **Art. 6**

#### **Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico stabilito dal Consiglio di Istituto con annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere nella suddetta sanzione in presenza di comportamenti relativi a:

- situazioni gravissime di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza e gravità tali da determinare apprensione a livello sociale per cui non sono esperibili interventi di inserimento responsabile e tempestivo nella comunità durante l'anno scolastico.

#### **Art. 7**

**Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi scolastico stabilite dal Consiglio di Istituto con annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia e sua convocazione.**

Gli studenti potranno incorrere in questa sanzione nei seguenti casi:

- gravissime e/o reiterate violazioni previste dall'art. 5 per le quali non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;
- gravissime violazioni previste dall'art. 5 verificatesi nel corso dell'esame di Stato. In tal caso organo abilitato a comminare la sanzione è la Commissione esaminatrice.

#### **Art. 8**

**Sanzioni accessorie e attribuzione del voto di condotta del Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe ha facoltà di escludere da attività extracurricolari (visite guidate, stage, viaggi di istruzione ecc.) gli studenti che sono incorsi in più di una sanzione disciplinare.

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 si intendono applicabili anche per situazioni scolastiche che si svolgono fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi di istruzione, stage ecc

Alle sanzioni disciplinari si somma l'onere del risarcimento del danno se quest'ultimo risulta di natura dolosa.

Pertanto:

- chi venga riconosciuto responsabile del danneggiamento è tenuto a risarcire il danno;
- nel caso in cui non vengano individuati i responsabili sarà la classe ad assumere l'onere del risarcimento.

In sede di scrutinio, tutte le sanzioni influiscono sull'attribuzione del voto di condotta. In particolare, il Consiglio potrà attribuire il cinque in condotta in caso di sanzioni gravi ripetute che non hanno riscontro di ravvedimento.

**Come da delibera del Consiglio di Istituto dell'8 giugno 2015, gli studenti che non utilizzino un abbigliamento consono saranno sanzionati con l'attribuzione del sette in condotta. Inoltre, sarà ritirato il telefono cellulare (senza SIM) agli studenti che lo utilizzano durante le ore di lezione. Nel caso in cui il telefono venga ritirato per tre volte, lo stesso sarà riconsegnato ai genitori l'ultimo giorno di lezione e tale situazione sarà classificata come comportamento scorretto e sanzionata con l'attribuzione di sette in condotta. Cinque ritardi e/o ingressi posticipati, non documentati formalmente, saranno sanzionati con il sette in condotta.**

### **TITOLO II**

#### **PROCEDURE PER SANZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA**

#### **Art. 9**

Il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. e, allargato alla componente genitori e alunni solo nella fase di discussione del caso, delibererà la sanzione a composizione ristretta come organo perfetto, con voto segreto e a maggioranza assoluta. In caso di parità, la votazione viene ripetuta fino a valida delibera.

I procedimenti che prevedono l'allontanamento devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto rilevato dal registro di classe e da cui si evince la necessità di procedere alla convocazione del Consiglio.

Il Consiglio di Classe nel comminare le sanzioni procederà come organo perfetto, a voto segreto e a maggioranza assoluta. In caso di parità, la votazione viene ripetuta fino a valida delibera.

Nel caso di conflitto di interesse dovranno astenersi gli studenti coinvolti e i genitori interessati che saranno sostituiti dai primi non eletti.

La decisione sarà comunicata con lettera raccomandata all'interessato e inserita nel fascicolo personale che seguirà lo studente nello spostamento da una scuola all'altra.

### **TITOLO III IMPUGNAZIONI**

#### **Art. 10**

Contro le sanzioni disciplinari previste dagli artt. 4, 5, 6 e 7 è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno alla scuola da parte di chiunque abbia interesse entro quindici giorni dalla comunicazione.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni e qualora non decida entro tale termine, la sanzione si ritiene confermata.

Detta sanzione è eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

**Art. 11**

Avverso le decisioni dell'Organo di garanzia interno alla scuola è possibile ricorrere all'Organo di garanzia regionale entro quindici giorni dalla comunicazione e quest'ultimo dovrà esprimere il proprio parere entro il termine perentorio di trenta giorni.

**TITOLO IV  
ORGANO DI GARANZIA****Art. 12**

L'Organo di garanzia interno è composto dal D.S. che lo presiede, due docenti designati dal Collegio dei docenti, un genitore designato dal Consiglio d'Istituto e un alunno designato dal Comitato studentesco.

Sono nominati, per gli stessi componenti, lo stesso numero di membri supplenti.

Le decisioni dell'Organo sono adottate in presenza di tutti i suoi componenti, a voto segreto e a maggioranza assoluta.

**Art. 13**

L'Organo viene convocato dal Presidente, che ne dà comunicazione scritta con almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione.

Il ricorso deve essere presentato in Segreteria con memorie e documentazione dei fatti.

Ricevuto il ricorso il D.S. provvede a reperire atti, testimonianze e memorie dall'organo che propone la sanzione.

Il materiale raccolto costituisce la base della discussione e della delibera.

**Art. 14**

L'organo di garanzia resta in carica un anno e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

## **Regolamento viaggi di istruzione**

### **ART. 1**

La Scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

### **ART. 2**

Le attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e verranno effettuate con la collaborazione di tutti i docenti.

### **ART. 3**

Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

### **ART. 4**

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni due alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici nelle uscite inerenti le attività sportive. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di Classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

### **ART. 5**

Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

### **ART. 6**

Le proposte devono essere di norma approvate dai Consigli almeno 60 gg prima della data dell'uscita o del viaggio, salvo casi eccezionali, per dare modo al Collegio dei Docenti di approvare l'iniziativa e farla rientrare nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

### **ART. 7**

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa di norma l'autorizzazione è pari al 50% degli alunni frequentanti la classe.

### **ART. 8**

Il Dirigente Scolastico individua ogni anno scolastico un coordinatore del Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della Scuola.

### **ART. 9**

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

### **ART.10**

Il docente referente, dopo l'approvazione del Consiglio di Classe presenta al Coordinatore gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti (i moduli dovranno essere richiesti al coordinatore) almeno 30 gg prima della data dell'uscita o del viaggio per dare modo alla Giunta Esecutiva di scegliere ed approvare i preventivi di spesa.

### **ART.11**

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata (senza pernottamento) in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 15° giorno precedente la partenza prevista.

### **ART.12**

Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica può provvedere su richiesta scritta e motivata ad un contributo (massimo il 50% di due quote di partecipazione).

### **ART.13**

Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare 15.

### **ART.14**

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 15° giorno prima della partenza.

### **ART.15**

Il Dirigente Scolastico, in quanto organo dello Stato, rilascia un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe) (art. 293 TULPS).



ART.16

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate con bollettino postale e/o sul c/c bancario dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.

ART.17

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.

ART.18

I docenti accompagnatori al rientro devono relazionare, con una sintetica memoria scritta, al Consiglio di Classe.

ART.19

In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% almeno, degli alunni.

ART.20

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.

ART.21

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

Il PAI è il documento da cui partire per poter rendere operativa la strategia inclusiva della nostra scuola al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento e la crescita personale di tutti gli alunni e di tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

A tale scopo, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati negli ultimi anni scolastici elabora e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello e la cultura dell'inclusività generale della nostra scuola. Il Piano discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici territoriali, dal mese di settembre 2013 guiderà il GLI nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione effettiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

I singoli GLHO cureranno la redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009. Il gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei centri territoriali di supporto (CTS) e dei centri territoriali di inclusione (CTI), dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

### ***Compiti del G.L.I.***

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

## **Costituzione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per l'anno scolastico 2013-2014.**

Il Dirigente Scolastico dell'ITE "Dante Alighieri" di Cerignola Prof. Salvatore Mininno

vista la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";  
vista la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;

### **DISPONE**

la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione composto da:

Prof. Salvatore Mininno – Dirigente Scolastico dell'ITE "Dante Alighieri" di Cerignola che lo presiede;  
Prof.ssa Pia Cannone – Funzione strumentale per gli studenti e referente dell'inclusione;  
Prof. Paolo Palermo – Funzione strumentale per il POF;  
Collaboratori del D.S.  
Tutti i docenti specializzati;  
Tutti i coordinatori di classe;  
Tutti i docenti che svolgono una funzione strumentale;  
Sig. Michelangelo Colangelo – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;  
Dott. Matteo Rinaldi – Neuropsichiatra e componente dell'unità multidisciplinare dell'ASL;  
Dott. Carmelo L'Erario – assistente sociale e componente dell'unità multidisciplinare dell'ASL;  
Sig.ra Cristina Cristilli – Rappresentante della componente genitori del Consiglio d'Istituto;  
Dott.ssa Giuseppina Patruno – Assistente all'autonomia e alla comunicazione;  
Dott.ssa Margherita Ieva – Assistente all'autonomia e alla comunicazione.

## Indice

Principi del POF e presentazione della scuola .....	1
Individuazione degli obiettivi .....	2
Priorità .....	3
Offerta formativa .....	4
Organizzazione didattica e metodologia didattica .....	5
Indirizzi di studio .....	6
Quadri orario .....	9
Ampliamento dell'offerta formativa .....	13
PON .....	18
Progetto alternanza scuola lavoro .....	19
Erasmus + .....	20
Area FESR .....	21
Orientamento scolastico e professionale .....	23
Formazione.....	24
Integrazione ed inclusione .....	25
Collaborazioni e reti .....	29
Collaborazione con le famiglie .....	29
Viaggi di istruzione e uscite didattiche .....	29
Valutazione .....	30
Sostegno e recupero .....	31
Crediti scolastici .....	33
Griglia per l'attribuzione del voto di condotta .....	36
Organizzazione .....	37
Strutture e mezzi .....	39
Pecup .....	40
Carta dei servizi scolastici .....	43
Patto di corresponsabilità educativa A.S. 2013/2014 .....	48
Regolamento d'Istituto .....	50
Sintesi del regolamento di istituto .....	55
Regolamento di disciplina .....	57
Regolamento viaggi di istruzione .....	61
Piano annuale per l'inclusività .....	63